ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO — Anno II - Num. 54 — v. Roma - Gall. de La Stampa — Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MERCOLEDI' — GIOVEDI' — 3-4 Marzo 1948 — L. 15 (In abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 55-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 50. Echi di cronaca e Spettacoli L. 100 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubrica. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/13461): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 8600, semestre L. 4340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

*Scade il termine per la presentazione delle liste*

# Un'intervista con De Gasperi sul governo che uscirà dalle elezioni

## *Presieduto da Terracini si è riunito stamane il Comitato d'intesa dei partiti - Controllo sulle trasmissioni radio fino al 18 aprile?*

Roma, mercoledì sera.

Molta discussione ha suscitato un'intervista del Presidente del Consiglio De Gasperi sulla probabile futura composizione del Governo. Egli ha rilevato che le principali formazioni sono: lo schieramento dei partiti al governo e il Fronte democratico popolare.

«Il primo — ha rilevato De Gasperi — è fondato su due capisaldi: impegno al regime democratico e la realizzazione del piano Marshall. Appunto la diversa concezione della democrazia all'interno e la posizione di fronte al piano Marshall, e in genere alla cooperazione europea all'esterno, distingue e differenzia i due schieramenti. Pertanto la direzione del governo potrà non essere affidata allo schieramento che avrà riportato la maggioranza relativa, ma a quello che si dimostri capace di costituire una maggioranza assoluta».

In altri termini si osserva che il fronte potrebbe riportare una maggioranza del 40 per cento, mentre la D. C. solo del 30 per cento: «in questo caso il compito di formare il Governo — si dice — potrebbe ugualmente spettare alla D. C. come il partito che può raggruppare intorno a sè il restante 30 per cento».

Tale tesi viene avversata dal Fronte che sostiene invece che «il proporzionale consente [illegible] con la rappresentanza proporzionale di tutti i partiti in proporzione appunto dei suffragi riportati».

La discussione è prematura in quanto mancano 46 giorni al 18 aprile ed in definitiva spetterà al Presidente della repubblica affidare l'incarico di costituire il Governo a quella personalità che egli giudicherà avere le maggiori possibilità di successo.

Stamane si è riunito, presieduto dall'on. Terracini, il Comitato d'intesa fra i partiti. Principali argomenti: l'accusa di Togliatti, secondo la quale, specialmente nel discorso di Taranto, De Gasperi con la sua «violenza oratoria» sarebbe venuto meno alla tregua, e la richiesta dell'on. Molè contro il card. Schuster che con la sua pastorale avrebbe violato l'art. 71 della legge elettorale.

Oltre gli argomenti già indicati, ne saranno discussi altri di particolare importanza.

I socialisti autonomisti, a quanto è dato sapere, solleveranno la questione dell'azione intimidatrice che, a loro dire, soprattutto in Emilia, svolgerebbero gli aderenti ad alcuni partiti affermando che il voto può essere controllato attraverso particolari accorgimenti di carattere tecnico.

Si osserva però che l'adozione della scheda di Stato rende assolutamente impossibile il controllo dei voti anche se la organizzazione di determinati partiti può giungere fino ad imporre ai propri militanti di votare in modo uniforme (compresa l'apposizione di uno speciale segno sulla scheda).

Alla riunione di stamane partecipano l'on. Togliatti per comunisti, Giannini per i qualunquisti, Molè per i demolaburisti, Nitti per l'Unione della ricostruzione, Persico per i socialisti autonomisti, Fresa per il Movimento nazionalista, Gronchi per la D. C., Fabbri per i monarchici, Cifaldi per i liberali e Nenni per i socialisti fusionisti.

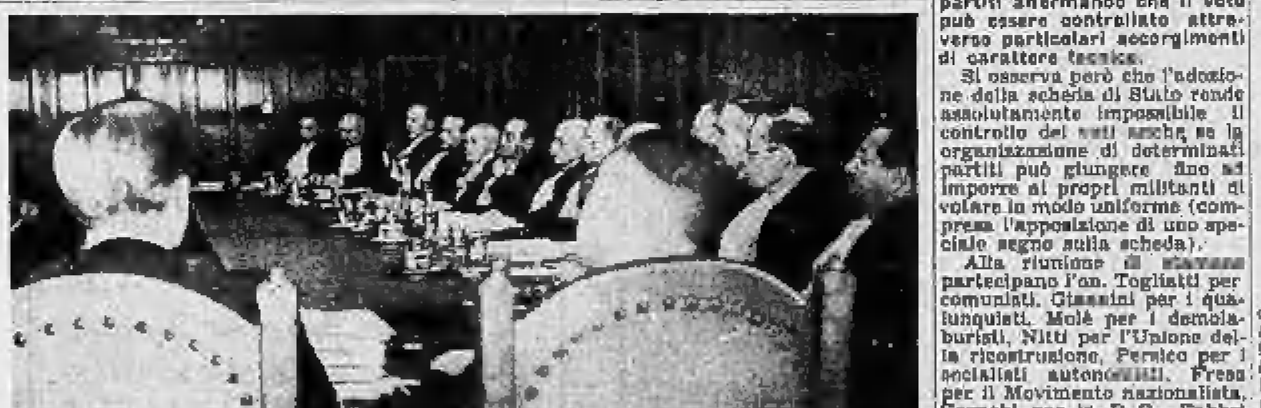
L'on. De Gasperi che nei prossimi giorni parlerà a Torino e a Vercelli, ha oggi fatto al Consiglio nazionale della D. C. una relazione sulla campagna elettorale.

Altre riunioni si avranno nella giornata di oggi per mettere a punto le liste elettorali che domani dovranno essere consegnate all'apposito ufficio del ministero dell'Interno.

In casa Nitti si riuniranno gli esponenti del blocco nazionale per discutere sulle candidature ancora in sospeso e per esaminare ancora la singolare situazione del blocco che, sorto con il proposito di fare da coagulo per un grande fronte delle destre, ha avuto invece il risultato di dividere ancora di più e di accentuare le polemiche tra di esse.

I tre ex-qualunquisti Patrissi, Tieri e Selvaggi attaccano vivacemente il loro exleader Giannini, accusandolo di avere scientemente silurato la alleanza tra le forze liberali, enumerando le incongruenze del «fondatore», ultima delle quali quella di avere accolto nella lista del Blocco il maresciallo Messe che fu da lui vivacemente attaccato.

Anche il Consiglio nazionale della democrazia cristiana si riunisce per completare le liste e soprattutto per compilare quella nazionale.



Giudici di quindici nazioni grandi e piccole alla prima seduta pubblica dell'Aja della Corte internazionale di giustizia. In discussione il conflitto esistente fra l'Inghilterra e l'Albania sulla questione di Corfù.

# Non sparò Liliana il colpo che uccise

### *Questo il responso della "scientifica,,*

Roma, mercoledì sera.

Dopo sei giorni dalla morte di Liliana Olivieri, il dramma svoltosi tra i due coniugi nell'intimità della loro stanza non è ancora totalmente chiarito benchè, alle varie risultanze, si aggiunga ora, con il suo peso preponderante, il responso della polizia scientifica.

La sorte dell'avv. Giorgi dipende ancora in gran parte dal capo della polizia scientifica dott. Sorrentino il quale ha rimesso al consigliere istruttore Castaldi, in forma ufficiale, le risultanze sul caso Giorgi.

Il responso della polizia scientifica, sostanzialmente, è stato questo: la signora Liliana Olivieri non si è suicidata: delitto vero e proprio o disgrazia. Il colpo non è stato esploso dalla sua mano. Oltre a sette fotografie a disposizione della Mobile che, unite alle risultanze, acquisteranno un valore «parlante», esiste un altro elemento di notevole importanza: l'esame chimico non ha infatti riscontrato sulle mani della morta traccia di polvere da sparo come accade quando si sia fatto uso di una arma da fuoco.

### Con l'ipnotismo induce suo figlio al furto

Roma, mercoledì sera.

Da molto tempo tutti i comandi di polizia ricercavano Ida Pacitti di 51 anni, audace donna che era l'organizzatrice di molti colpi ladreschi compiuti in tutta Italia. La Pacitti impartiva le direttive ad alcuni giovinastri da lei riuniti in una associazione a delinquere. La banda era specializzata in truffe, furti con scasso, falsificazione di documenti di identità e altre malefatte.

Per istigare i suoi affiliati la diabolica donna escogitava i più impensati sistemi. Poichè alcune volte suo figlio e un suo amico, che facevano parte della banda si erano rifiutati di «lavorare», la Pacitti li ipnotizzava. Nota come falluchiera, essa si abbandonava a strani esorcismi passando le mani sul viso dei giovani banditi e pronunziando strane parole. Gli arrestati hanno dichiarato che l'ascendente della donna su di essi era tale da farli agire come automi spingendoli al furto senza che potessero sollevare la minima protesta.

Al processo di Casale

### Sfilano le vittime della banda Cerrato

Casale, mercoledì sera.

Un altro colpo di scena si è avuto stamattina al processo Cerrato durante la lettura dei verbali di interrogatorio eseguiti dai carabinieri della compagnia interna di Torino nel dicembre del 1946. Durante il processo si era più volte parlato di tre individui: Gabriele, Nico e Leo, però nessuno aveva voluto dare precise indicazioni su di essi.

Stamattina, durante la lettura degli interrogatori, si è potuto accertare che uno dei tre è presente in aula. Leo, infatti, non è altri che il capitano Fulvio Piccoli, attualmente imputato per la rapina commessa il 20 novembre 1946 a Serralunga di Crea. Si è pure venuti a sapere che la sede del «Corpo volontari Savoia» in Torino era in via San Francesco da Paola, nello stesso palazzo dove esisteva la sede dell'U. Q. In seguito il presidente ha fatto leggere i verbali di interrogatorio dell'imputato Vigna, dichiarato contumace; quindi sono cominciati gli interrogatori dei testimoni.

Per primo è stato sentito Renzo Mezzena, di 63 anni, residente a Ozzano. Il Mezzena ha raccontato che la sera del 9 febbraio due individui armati penetrarono nella sua abitazione. Dei due uno era mascherato. Rovistarono per tutta la casa e asportarono un ingente bottino.

Sono stati poi sentiti Pietro Lupano, Carlo Zapello, Giovanni Vitali e Augusto Guazzotti, tutti rapinati nel marzo 1946 dal Cerrato, i quali hanno raccontato i particolari dei fatti. Dopodichè il presidente ordinava ai carabinieri di far tradurre sotto buona scorta i coniugi Bione, già due volte citati per il processo e non presentatisi. L'escussione dei testi proseguirà nel pomeriggio.

# La "guerra fredda,,

## *A Washington si riconosce che la Russia mantiene tuttora l'iniziativa politica, ma si dichiara che una sua estensione all'Italia e alla Francia potrebbe portare la presente tensione al "punto di rottura,,*

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

*Secondo quanto diramano da Washington, i dirigenti statunitensi hanno acquisito la certezza che l'URSS, la quale detiene l'iniziativa nella fase attuale della «guerra fredda», è risoluta a conservarla. Si fa tuttavia notare che il tentativo sovietico di continuare l'attuale politica dopo l'inserimento della Finlandia nel blocco orientale costituirebbe un «errore di valutazione che potrebbe portare la tensione americano-sovietica al punto di rottura». In quegli ambienti politici si dichiara testualmente: «Ogni eventuale tentativo dei comunisti d'assumere il potere in Italia e in Francia costituirebbe un errore gravissimo».*

*Grande rilievo è dato dai giornali all'atteggiamento definito di «fermezza» del Dipartimento americano, atteggiamento che non accenna a smorzarsi. Al contrario è proprio delle ultime ore l'annuncio che verranno rinforzate le guarnigioni aeree americane della Germania, mentre trenta navi da guerra degli Stati Uniti si trovano, come si sa, concentrate da qualche giorno a Gibilterra.*

*Gli inglesi riallacciano tutto questo non solo agli eventi cechi e finlandesi ma a quelle ancora ipotetiche «garanzie militari» che Washington avrebbe l'intenzione di fornire ai paesi dell'Europa occidentale.*

*Molto lavorio diplomatico c'è anche nei riguardi della Spagna alla quale verrebbe concesso un prestito in dollari. E' infatti arrivato a Madrid, dagli Stati Uniti, il finanziere Butler per «importanti colloqui finanziari».*

*Domani si iniziano a Bruxelles i negoziati per il patto Inghilterra - Francia - Belgio - Olanda-Lussemburgo. Nel corso della riunione il rappresentante britannico comunicherà il progetto di patto d'alleanza.*

*Sbarazzato il terreno dalle divergenze minori, e probabilmente dopo la Conferenza per il Piano Marshall, i cinque ministri degli Esteri concluderanno. A Pasqua dunque l'Unione occidentale? Non è affatto da escludersi.*

*Nel corso della grande Conferenza parigina, alla quale sarà presente anche il conte Sforza, potranno essere avviate, si dice qui stasera, fruttuose trattative dirette ad allargare ad altri Paesi l'alleanza a cinque.*

*Giovedì a Bruxelle sarà presente un osservatore americano: questa volta ha una notevole importanza, a nostro avviso, poichè tende a confermare, sia pure indirettamente, le molte voci corse intorno all'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte all'organizzazione dell'Europa occidentale. Un portavoce del Dipartimento di Stato si è dichiarato «non ancora in grado» di confermare le voci sull'offerta di una garanzia americana destinata a rafforzare politicamente i legami economici tra i paesi del Piano Marshall. Ma si ha la impressione qui, ripetiamo, che gli S. U. non intendano rimanere indifferenti nè davanti agli sforzi per la riorganizzazione dell'Europa, nè di fronte a quella che viene definita «offensiva politica» di Mosca.*

f.

# Eden discute a Parigi il problema tedesco

Parigi, mercoledì sera.

La costituzione dell'unione occidentale, le relazioni economiche e coloniali franco-britanniche, le posizioni francese e inglese sul problema tedesco saranno discusse oggi fra la delegazione parlamentare britannica attualmente a Parigi e i membri delle assemblee francesi.

Le discussioni avranno luogo, a porte chiuse, nella sala Colbert della Camera dei Deputati. Stamane la seduta sarà presieduta da Anthony Eden. Nel pomeriggio il signor Cramley, segretario parlamentare del ministro delle colonie britannico, aprirà le discussioni coloniali, e sarà seguito dal signor Moutet, exministro della Francia d'oltremare. Si crede che Eden sarà il primo ad abbordare il problema tedesco.

IL ROGO DI HEATHROW

# Una milanese tra le vittime

Londra, mercoledì sera.

E' stato accertato che l'apparecchio del tipo «Dakota», precipitato ieri sera sull'aeroporto di Heathrow, recava a bordo diciannove passeggeri e tre membri dell'equipaggio. Tre soli passeggeri sono stati tratti ancora vivi dai rottami in fiamme. Gli altri sedici passeggeri e i membri dell'equipaggio sono morti carbonizzati.

L'aereo, che proveniva da Bruxelles, è stato ridotto dal violentissimo urto contro il suolo in condizioni tali da rendere quasi impossibile l'identificazione delle vittime.

Tra le vittime, secondo quanto comunica la compagnia di aviazione, vi è anche l'italiana Maria Bernardini di Milano.

I tre feriti sono il generale di brigata britannico Nicholson, il capitano polacco Jan Oles e il commerciante inglese Christopher.

# Come nel 1848 Carlo Alberto firmò lo Statuto

## La scena del distacco dai vecchi ministri che, contro le loro opinioni e concezioni, avevano indotto il re al patto col popolo

Carlo Alberto firma nella «Sala dei Beati» il manifesto che annunzia la concessione dello Statuto.

*(Carlo Alberto è fra Broglia — alla sua destra — e Di Revel. Il primo a sinistra è Des Ambrois. A destra in primo piano: Avet e Sclopis).*

(Scena ricostruita sulla scorta di documenti dell'epoca).

Dopo il proclama dell'8 febbraio con cui Carlo Alberto aveva annunciato le basi dello Statuto e preannunciato il definitivo suo testo, il re medesimo si era subito occupato coi suoi ministri, ed in particolare col ministro degli interni conte Borelli, dell'immediata preparazione del fondamentale requisito.

In poco più di venti giorni si eran così seguiti sul capitale argomento ben sei Consigli di Conferenza a cui egli era solito chiamare i ministri — fra loro non c'era ancora un presidente, a quell'epoca — e a volte alti dignitari dello Stato, proprio per trattare e per decidere di ogni cosa di governo.

Poichè d'ogni Consiglio di Conferenza veniva sempre steso regolare verbale, e poichè i verbali di quei sei Consigli furono pubblicati in occasione del primo Cinquantenario dello Statuto, così sappiamo dell'ultimo, datato 4 marzo 1848, come sia avvenuta la firma della storica atto.

La riunione, fissata per «l'ora ordinaria», le 9 del mattino, a Palazzo Reale, si svolse come al solito nella «Sala dei Beati», così chiamata dai ritratti dei diversi personaggi di Casa Savoia morti in concetto di santità. Era il gabinetto di lavoro di Carlo Alberto, veramente regale dei mobili agli addobbi, ricco di quattro lampadari in bronzo dorato del Vicerdi e di due tavolini intarsiati attribuiti al Piffetti, su uno dei quali sarebbe stato firmato lo Statuto.

Presidente il Re, erano presenti tutti i ministri, e cioè oltre il Borelli, il guardasigilli Avet, il ministro delle finanze Thaon di Revel, quello dei lavori pubblici e dell'agricoltura Des Ambrois, quello agli esteri di San Marzano, quello della guerra e marina generale Broglia, quello dell'istruzione Cesare Alfieri, nonchè il segretario del Consiglio.

Aperta la riunione con l'approvazione del verbale della seduta precedente, il conte Borelli, che fu il vero redattore dello Statuto, aveva subito dato lettura del testo ormai completo del progetto, indicando le ultime modifiche apportatevi a norma delle precedenti deliberazioni. Era seguita qualche discussione ancora con qualche ultimo ritocco, più che altro di forma, poi, come testualmente dichiara il verbale, «avendo S. M. finalmente trovato lo Statuto pienamente conforme alle sue intenzioni, si degnò di apporvi la firma; indi tutti i ministri hanno pure firmato». Nient'altro.

Sempre stando al verbale, era seguita da parte del Borelli la lettura dei principali articoli della Legge elettorale, su cui però non si era ritenuto di decidere subito, e la presentazione e la lettura della Legge sulle Milizie comunali, che senz'altro Carlo Alberto aveva pure approvato e firmato.

Risulta infine, dallo stesso verbale, che anche un quarto argomento era stato trattato. Ma al N. 4 dell'atto non troviamo che una teoria di puntini; il segretario non ha qui verbalizzato, o non si è voluta la pubblicazione dell'ultima parte del verbale.

A che si era dunque pervenuti, subito dopo la seconda firma del re?

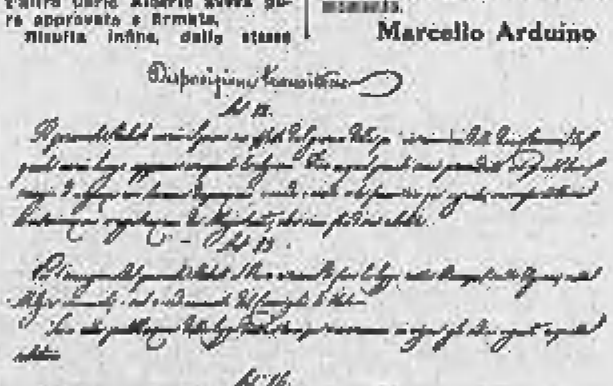
Non lo sapremmo certo, o per lo meno non ne avremmo piena documentazione, se il Des Ambrois non rievocasse nelle sue Memorie la storica ora personalmente vissuta.

Lasciamo la parola a lui: «Quando il re ebbe deposto la penna, il vecchio ministro Borelli gli significò a nome di tutti i colleghi che, essendosi mutata la forma di governo, era nell'ordine delle cose che la Corona si circondasse di un nuovo ministero, e che in conseguenza tutti i ministri rassegnavano i portafogli. Il re fu visibilmente contrariato da tale dichiarazione. Egli chiese spiegazioni ed espresse il suo rammarico di doversi privare dei suoi antichi consiglieri. La seduta fu lunga e penosa. Alfine il re si levò. E allora il venerando conte Borelli, con un sentimento spontaneo, si avvicinò, pose un ginocchio a terra e baciò quella mano: era l'addio all'antico ordine di cose! Il re, commosso, rialzava i suoi ministri e li abbracciava con effusione».

E Carlo Alberto dovette accettare le dimissioni di quei fedelissimi che, magari contro il proprio temperamento, le proprie concezioni, le proprie consuetudini di comando — solo l'Alfieri e non del tutto il Des Ambrois erano dei convinti della istituzioni rappresentative — gli avevano consigliato essi medesimi nel modo più energico la concessione dello Statuto voluta dalle imperiose circostanze del momento.

**Marcello Arduino**

27 febbraio 1848: «Te Deum» in piazza Gran Madre di Dio



Fac-simile dell'ultima pagina dello Statuto.

*(La firma di Carlo Alberto è seguita da quelle dei Segretari di Stato Avet, Di Revel, Des Ambrois, Di San Marzano, Broglia e Cesare Alfieri).*

IL ROMANZO DI STAMPA SERA — Terza puntata

# MARIHUANA

### *di WILLIAM IRISH*

... giù per rampe interminabili di scale...
*(Disegno del pittore Quaglino)*

**RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI.** — Turner è condotto da alcuni amici in una casa dove si fuma la «marihuana». In preda alla droga, ha delle allucinazioni e crede di riconoscere, in una donna che gli sorge dinanzi, la sua Eleonora, la moglie non dimenticata dalla quale vive separato. Ad un tratto la donna stramazza ai suoi piedi, in un lago di sangue: non è Eleonora, ma l'amica Vinnie. L'ha uccisa? Accorre la polizia e Turner fugge terrorizzato.

Ma non c'era il tempo di riflettere: del resto i fumi della droga annebbiavano il cervello di Turner creandovi strane prospettive. Egli scivolò dietro lo sportello protetto dal rumore dei chiavistelli, infilò la mano tra la porta dell'armadio a muro e lo stipite (la porta era socchiusa), l'aprì e vi si nascose dietro.

Era in una fitta oscurità; qualcosa di molle gli pendeva alle spalle, forse un impermeabile o un cappotto. Udì a una brevissima distanza dei piedi passare davanti al suo nascondiglio, mentre una voce diceva: «Giù in fondo al corridoio, signori». I chiavistelli furono rimessi e il silenzio ricadde nel corridoio.

Turner non potè aspettare. Doveva uscire da quella casa, più urgentemente che mai. Socchiuse la porta e guardò fuori facendosi precedere dalla mano con la rivoltella. Un secondo dopo era scivolato alla porta, la mano tremante sulla catena. Intascò la rivoltella per usare le due mani ed uscì dal ranch quasi senza rumore. Qualcuno tuttavia gettò un rauco grido di allarme al l'altra estremità del corridoio. Dovevano averlo scoperto. Seguì un'enorme confusione, un coro di voci, di grida. La risata folle degli ebbri di marihuana risuonò in mezzo a quel pandemonio. Già si udivano arrivare dei passi precipitosi.

Cominciò allora la fuga, spaventoso accompagnamento dell'incubo della droga, giù per rampe interminabili di scale. Quattro, quattordici, quaranta — non finivano mai, non arrivavano mai in fondo. Turner scendeva girando, girando sempre, aggrappandosi alla balaustra solo alle svolte per non battere la testa contro il muro. Là un pianerottolo al di sopra di lui, vertiginosamente al di sopra di lui, una voce salìe scese giù a spirale per la tromba delle scale.

— Eccolo! Lo vedete laggiù? — e l'inseguimento cominciò. Passi come cannonate, come tuoni rimbombarono nelle scale aggiungendo ali alla fuga leggera dell'assassino ebbro.

Bruscamente, l'inseguimento continuava da ore, le scale finirono. Turner attraversò di corsa un quadrato nero in fondo all'atrio e la notte benigna lo accolse, lo prese sotto la sua ala — insieme con innumerevoli altre cose che gustano per uccidere e che è pericoloso contrariare.

Girò un angolo scivolando sul ciglio delle suole, come su coltelli di pattini. Si trovava ora su un largo viale abbastanza illuminato: l'istinto lo avvertì di rallentare la fuga per non destare sospetti. Svoltò un nuovo angolo e vide davanti a sè una minuscola pasticceria ancora aperta, che buttava sul marciapiede un debole rettangolo luminoso. Turner non poteva seguitare a correre, il suo respiro spaventosamente ingrossato lo strozzava; si sentiva il cuore gonfio come un pallone. Entrò scivolando intorno allo stipite, quasi senza usare i piedi.

Nella bottega in quel momento c'era soltanto una donna grassa e tozza con una gioca a maglia, evidentemente la proprietaria. I gomiti puntati sul banco, leggeva un giornale. Quando alzò gli occhi, Turner era già davanti alla cabina telefonica dietro il banco. La donna pensò che egli fosse entrato con quello scopo e rinbassò la testa.

Mentre Turner apriva la porta della cabina una lampadina si accese sulla sua testa. Egli l'agguantò, la svitolò fra le dita finchè non ebbe di nuovo intorno a sè l'oscurità protettiva. Si lasciò scivolare a terra, appoggiando la schiena alla parete della cabina, un ginocchio sollevato davanti a sè l'altro ripiegato sotto.

Una breve tregua misericordiosa, ma la notte era così lunga, la droga così potente. Tutte le mani si sollevavano contro di lui, tutte le facce appartenevano a nemici.

* *

Nel salottino di fondo al corridoio del ranch, un tenente di polizia interrogava sprezzantemente gli amici di Turner:

— Basta! — tuonò a un tratto battendo il pugno sulla scrivania. — Basta con queste lamentele inutili. Ditemi piuttosto: dove può essere andato? Potete suggerirmi qualche posto? Ha qualche amico intimo a cui rivolgersi?

I due scossero la testa con aria stupefatta. Evans lacerava nervosamente fra le mani un brandello di una leggera sciarpa femminile. Una sciarpa che era appartenuta a una ragazza, Vinnie.

— Noi due eravamo i suoi due migliori amici — balbettò.

— I suoi migliori amici? Ah! Ah! — Ordinò, parlando in un portavoce: — Mandatemi subito Spillane. — Poi, accennando ai due esseri abbattuti, tremanti: — Portateli fuori! — urlò. — Portateli fuori di qui, prima che...

Un individuo magro, elastico, entrò mentre i due venivano portati fuori.

— Spillane... — disse il tenente —. E cominciò a parlare abbassando confidenzialmente la voce. Verso la fine la rialzò di nuovo mentre consultava un taccuino: — Il suo nome è King Turner. Ha venticinque anni, è di statura media, con capelli castani chiari, e una faccia mol-

(Continua in seconda pagina)

INGRID BERGMAN - GARY COOPER in
"PER CHI SUONA LA CAMPANA,,
ASTOR . DORIA
Prezzi: Pomeriggio L. 200 - Serale L. 250

# CRONACA CITTADINA

OPERAZIONI A BRA E A CIRIE'

## Tre depositi di armi scoperti dai carabinieri

### Casse nascoste in una tana camuffata sotto un groviglio di cespugli

*I carabinieri hanno iniziato, sul finire dello scorso mese, un'operazione a vasto raggio in tutta la zona sotto la giurisdizione della tenenza di Bra, per poter rinvenire alcuni depositi di armi segnalati nel territorio del Braidese.*

*Nonostante che l'azione — come dicevamo — sia appena agli inizi, è già possibile comunicare i primi risultati dell'attività dell'Arma, che è riuscita a scoprire — almeno per ora — due riposti depositi uno in aperta collina, l'altro in una casa diroccata.*

*Il primo rinvenimento è stato particolarmente difficile, ed ha richiesto ai militi una escursione compiuta sotto la guida di elementi pratici dei luoghi.*

*Attraverso una parete liscia, scalata a fatica, è stato infatti possibile raggiungere un valloncello. Sulla nuda terra, quasi alla sommità, un cespuglio copriva una tana di* [illegible] *di cespuglio.*

*Le armi lubrificate, in perfetto stato di conservazione, erano contenute in casse:*

*tre sten di cui uno con il silenziatore; 1 mitra ultimo modello; 1 moschetto modello '91; 5 fucili di provenienza straniera; 6 caricatori completi; ... pistole automatiche; 6 rivoltelle a rotazione; 2 scatole di blocchetti d'esplosivo; 84 bombe a mano di diverso modello; 3 pugnali; 1 scatola con diversi chili di polvere nera; 16 caricatori completi per fucile mitragliatore; 3979 pallottole da mitragliatrice.*

*Il secondo deposito si trovava in una casa diroccata abbandonata da tempo dagli abitanti.*

*L'operazione continua mentre si sono iniziate indagini per verificare se le armi appartengano a vecchi depositi della passata guerra.*

*Il rinvenimento di un terzo deposito d'armi viene segnalato nella zona di Ciriè. Nel solaio dell'abitazione di tale Carlo Bertoldi, di 51 anni, di Ciriè, sono state trovate: un « machine pistole », 1 « sten », 695 cartucce per mitragliatrici, 127 involucri per bombe scarichi, un mortaio Brixia, 5 chili di tritolo e due pezzi di esplosivo al nitrato di ammonio. Il Bertoldi è stato denunciato all'autorità giudiziaria.*

## Liste dei candidati del PSLI e dei monarchici

Ecco la lista ufficiale del P.S.L.I.: Carlo Andreoni, Giorgio Ballarini, Luigi Barberis, Corrado Bonfantini, Umberto Calosso, Aldo Carandano, Giulio Casalini, Luigi Chignoli, Gino Coggiola, Aldo Garosci, Riccardo Levi, Eraldo Lotti, Carlo Malocca, Vera Pagella, Giuseppe Camillo Pastè, Mario Pellissari, Luigi Peri, Guido Quazza, Secondo Ramella, Carlo Ravasenti, Guido Ricotti, Mario Rollier, Giuseppe Saragat, Giovanni Savola, Mario Succi, Giovanni Tosco, Tommaso Toselli.

Questa è la lista dei candidati monarchici: Enzo Fedeli, Piero Ferrari, Aldo Piazza, Angelo Mosso, Aldo Zanirognini, Felice Cavallo, Bice Amoroso Giorda, Rina Avalle, Rodolfo Avogadro di Vigliano, Anselmo Barbieri, Leonardo Bernardi, Giovanni Da Passo, Adolfo Fresente, Arduino Garelli, Carlo La Catena, Ferdinando Lamml, Gino Luigi Marionini, Francesco Massera, Giuseppe Meoni, Mario Milone, Mario Priccione, Carlo Richelmy, Vincenzo Richini, Michele Rosbach, Luigi Rossi, Orazio Solei Scarpi, Ernesto Trin.

INDOSSAVA LA DIVISA INGLESE

## Inchiesta sull'attività d'un falso ufficiale

### Fermato stanotte a Porta Nuova

Un misterioso individuo, indossante abusivamente la divisa di tenente dell'esercito inglese è stato fermato ieri sera al suo arrivo nella nostra città col treno Sestrières-Torino.

I carabinieri dello scalo di Porta Nuova erano stati avvertiti dall'Arma di Sestrières di procedere al suo fermo perchè ricercato per furto e insolvenza fraudolenta. In sezione egli esibiva documenti intestati a tale Paride Remy fu Paride, nato a Venezia, di 27 anni. Il sedicente Remy parla correntemente in inglese, mentre si esprime in italiano con difficoltà.

All'atto del fermo egli aveva in tasca 200 lire e aveva fatto il viaggio in seconda classe senza pagare il biglietto, in virtù della divisa che indossava. Durante l'interrogatorio ha dichiarato di aver percorso mezza Europa frequentando i migliori alberghi, presentandosi sempre come tenente inglese. A Roma, Napoli, Bologna e Milano, egli era riuscito a vivere nei migliori dei modi, frequentando anche la buona società e truffando oltre rilevanti che aveva somme. L'ultima sua residenza era stata al Sestrières ove aveva rubato una macchina fotografica e truffato parecchi alberghi.

I carabinieri hanno cominciato indagini per accertare esattamente la sua generalità e raccogliere le denunce che sono state presentate a suo carico. Pare che sia già stato in carcere a Mestre e a Belluno per insolvenza fraudolenta.

## Alpinisti salvati da un cane S. Bernardo

Giunge notizia da Biella che una comitiva di escursionisti composta da Giorgio Seranne, Franco Zordan e Natilde Brugnone, tutti della valle di Susa, è stata travolta da una valanga mentre stava scendendo le pendici del monte Mucrone in slitta. I tre sono stati salvati dall'intervento di un cane San Bernardo che avevano con sè, poichè la bestia, rimasta incolume, attirò sul luogo altri escursionisti. Solo la Brugnone ha riportato il congelamento degli arti inferiori.

**Temperatura:** massima 8.7; minima 0,1; ore 8 di stamane 1,1; umidità 80%. **Previsione:** Cielo generalmente quasi sereno sul medio e basso Piemonte. Altrove poco nuvoloso.

## BORSA

La riunione si apre con tendenza incerta e il mercato non fa registrare variazioni di prezzo nella prima metà della seduta. Gli scambi sono molto limitati. Nella seconda parte predominano improvvise vendite di altre piazze che toccano in particolare Fiat, Montecatini e Viscosa. Il listino è compilato in clima pesante, con perdite piuttosto rilevanti da ieri. Nei Titoli di Stato situazione poco variata: i vari comparti risultano ben tenuti. Dopo Borsa azionaria sui prezzi di chiusura. Diritti Montecatini: massimo 34,50, minimo e chiusura 31,50.

**Cambi ufficiali per l'esportazione:** Londra 1410, New York 573-575, Svizzera 140.

**Prezzi informativi delle valute:** Sterlina oro 10.450-10.500, marengo 7350-7500, sterlina unitaria 1400-1500, dollaro carta 645-650, fr. sv. 156-162, fr. fr. 175-176.

| Titoli | 2 | 3 | Titoli | 2 | 3 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren'02 | 66 — | 66 — | Fiat | 264 — | 271 — |
| Ren3½ | 62 10 | 62 — | Isotta | 46 50 | 44 — |
| » t. s. | 62 40 | 62 — | Sarigl.? | 690 — | 670 — |
| Red5% | 67 60 | 67 20 | Mobiolo? | 335 — | 326 — |
| » t. s. | 68 40 | 68 — | Incet | 277 — | 265 — |
| Ren5% | 88 10 | 87 50 | Monte. | 1175 | 1175 |
| » t. s. | 88 — | 87 70 | Pirelli? | 650 — | 645 — |
| Red5% | 87 70 | 87 95 | Ilva | 180 — | 177 — |
| » t. s. | 87 70 | 88 — | Ansaldo | 185 — | 181 — |
| Ric3½ | 67 80 | 67 40 | Viscosa | 7625 | 7450 |
| » t. s. | 67 75 | 67 10 | Dir? | 2600 | 2650 |
| » 5% | 80 60 | 80 20 | Schiap. | 550 | 470 |
| » t. s. | 80 90 | 80 50 | Anic | 1150 | 1132 |
| Bn.48 | 99 50 | 99 40 | Rum. | 186 — | 186 — |
| » 50-I | 99 50 | 99 80 | M.pani? | 930 — | 920 — |
| » 50-II | 99 95 | 99 70 | Montec. | 224 50 | 222 — |
| » 51 | 99 25 | 99 10 | Cinzan? | 690 — | 680 — |
| » 51 4 | 99 25 | 99 — | Union | 400 — | 420 — |
| Bn.49 | 99 — | 99 20 | Cart.It | 2900 | 2950 |
| » 50 5 | 98 30 | 98 375 | Burgo | 2950 | 3000 |
| Fer3% | 294 — | 297 — | Pernil.? | 2700 | 2700 |
| Iri 4% | 478 — | 476 — | Toro F | 850 — | 800 — |
| Cit 4% | 501 — | 501 — | R.A.S. | 7900 | 7900 |
| Irme½ | 620 — | 620 — | Sicilia? | 75 — | 72 — |
| Irif4½ | 600 — | 600 — | Talder? | 2150 | 2150 |
| Tor4% | 420 — | 420 — | Mer. E | 485 — | 485 — |
| »5%33 | 310 — | 312 — | Lade? | 570 — | 550 — |
| »5%37 | 302 — | 302 — | Sarde? | 52 — | 52 — |
| S.Paol | 440 — | 440 — | Ferrar.? | 395 — | 395 — |
| » 4% | 447 — | 447 — | Elem. | 420 — | 420 — |
| » 3,5% | 381 — | 378 — | Westi. | 740 — | 740 — |
| Mlpi. | 390 — | 370 — | Param.? | 530 — | 520 — |
| » 4% | 380 — | 370 — | Olivet.? | 510 — | 510 — |
| Meti5½ | 400 — | 410 — | Frigi | 190 — | 180 — |
| Fire.5 | 900 — | 900 — | Salis? | 862 — | 865 — |
| A.Gen. | 9400 | 9500 | Lip.gas? | 450 — | 450 — |
| Medit. | 2200 | 2100 | Talco | 4000 | 4000 |
| Marel | 1625 | 1620 | Bergon? | 8700 | 8700 |
| Tor. R. | 101 — | 100 — | Cotts.? | 1400 | 1550 |
| Maigas? | 56 — | 55 75 | Tibsa? | 710 — | 690 — |
| Sip | 833 — | 840 — | Lanza? | 3910 | 3950 |
| Terni | 247 50 | 250 — | Ambito? | 1675 | 1675 |
| P.C.E. | 215 — | 213 — | Imp. P | 1013 | 1000 |
| Uncs? | 220 — | 235 — | Marlo? | 550 — | 550 — |
| Sim? | 2400 | 2400 | Basti? | 2900 | 3100 |
| Saca? | 420 — | 410 — | Bilos? | 3300 | 3300 |
| Marelt? | 400 — | 500 — | Rinan.? | 3300 | 3300 |

MILANO, 3 — Assicurazioni Generali 9600; Fibre Tessili 2025; Snia Viscosa 7470; Finsider 600; Montecatini 230; Ansaldo 180; Isotta 49; Fiat 266; Nebiolo 380; Edison 1706; Sip 840; Terni 244; Unes 235; Romana Zuccheri 990; Arle 1150; Italia 880; Italgas 55,75; Rumianca 172; Burgo 3030; Pirelli Italiana 1490; Pirelli e C. 1925.

Inseguimento in via Madama Cristina alle 17

## Tre aggressori arrestati per l'audacia di un negoziante

Ieri verso le 17, nel negozio di tessuti di via Madama Cristina 3, affollati di clienti per gli acquisti dei tessuti UNRRA, si introducevano quattro individui dall'aspetto poco rassicurante. [illegible]

[illegible] la porta, nascondendosi dietro i compari.

Dava subito l'allarme e cercava di impedire ai ladri di fuggire. Ma quelli sollevavano lievemente le mani dalle tasche come se impugnassero rivoltelle e ingiungevano ai presenti di alzare le mani e di rimanere immobili.

La minaccia otteneva l'effetto opposto. I clienti — per la maggior parte donne — gettando grida di raccapriccio provocavano una scena di panico indescrivibile. Fuggi fuggi, urla, svenimenti. Chi però non perdeva la calma era il proprietario [illegible] gli altri due che avevano abbandonato la refurtiva e tentavano di scomparire al più presto.

In via Madama Cristina si iniziava allora un inseguimento quasi cinematografico cui partecipavano, oltre ai passanti, ciclisti e automobilisti. Finalmente uno dei fuggitivi era raggiunto da una macchina e fermato.

Intanto agenti del commissariato San Salvario chiamati telefonicamente, accorrevano al negozio dove liberavano i clienti dalla compagnia dei due aggressori già rinchiusi nell'esercizio. Tutti e tre sono stati passati alle celle di sicurezza del commissariato.

Sono stati identificati per il 20enne Giovanni Mariani, Mario Ravozzo, di 23 anni, Giacinto Di Vitti fu Riccardo, di 33 a., tutti da Genova. Dal loro interrogatorio si è potuto arguire che si tratta dei medesimi individui che avevano tentato di compiere un furto, in analoghe circostanze, nel negozio di due Marche » di Corso Vittorio Emanuele.

## Sindacalisti piemontesi sabato al Carignano

Una commissione di viaggiatori della tramvia Torino-Druent [illegible] C. d. L. Chiappo, per protestare contro il disservizio. Domani alle 17 tutte le commissioni di viaggiatori delle tramvie intercomunali si riuniranno alla C. d. L.

Quanto al già annunciato comizio che dovrebbe svolgersi sabato in piazza San Carlo pare che esso debba essere sospeso per la impossibilità dell'on. Di Vittorio, oratore ufficiale, di recarsi nella nostra città. Comunque, sabato, alle 9, al teatro Carignano, si terrà un convegno dei rappresentanti sindacali della regione.

## Invoca il perdono della moglie fedifraga

Sei mesi fa la vita, fino ad allora tranquilla e felice, dell'impiegato postale Silvio Tinari, di 47 anni, si mutava improvvisamente in amara, irreparabile tragedia. Da qualche tempo il Tinari aveva avvertito un distacco da parte della moglie. Essa pareva in preda ad una angoscia interiore, o a qualche preoccupazione che ne assorbisse completamente i pensieri e gli affetti. Il Tinari adorava la moglie, con la quale viveva da quasi 10 anni. Il sospetto che una passione amorosa occupasse il cuore della moglie si fece sempre più tormentoso. Una notte, in cui avrebbe dovuto lavorare, il marito accusò un malessere e si recò a casa. Qui i suoi dubbi ebbero una dolorosa conferma. La moglie aveva accolto in casa un giovane e aveva diviso con lui il talamo nuziale.

Il colpo fu tremendo per il Tinari. Mentre l'amante fuggiva rapidamente, un violentissimo alterco scoppiava fra i due coniugi. Eccitatissimo il Tinari afferrava un tagliacarte su un tavolo e, in un accesso d'ira, colpiva ripetutamente la moglie. Uno dei colpi andava a segno ferendo la donna ad una coscia. Come impazzito il Tinari gettava il tagliacarte insanguinato e fuggiva nella notte. La donna fu ricoverata all'ospedale, guarì e sporse denuncia.

Invano ricercato dalla polizia, il Tinari si aggirò per varie città d'Italia. In preda alla disperazione cercava di stordirsi, ma la vita era divenuta un continuo incubo. Quando venne a sapere che la moglie aveva sporto denuncia, si sentì finito. A Genova s'informò sulle modalità per arruolarsi nella Legione Straniera: due giorni dopo tentò di attraversare la frontiera. Fu arrestato prima: ora è stato tradotto a Torino.

« Volevo cercare di dimenticare anche il mio nome — ha detto il Tinari. — Volevo liberarmi di questa pena che mi tormenta: l'amore disperato che ancora provo per mia moglie... mi perdonerà? ».

## Echi di cronaca

**RIBASSI ECCEZIONALI.** Continuano per la crescente richiesta fino a Pasqua, le vendite straordinarie a prezzi popolari di camere comuni e di lusso, 800, Rustiche, Barocco, Cinesini, Tinelli, Salotti e Cucine, sempre con pagamento da 10 a 90 rate al Mobilificio Subalpino, Via Barbaroux 11.

**NAILON**, Nailon prodotto esclusivo della Biemme(?). Soltanto dalla Ditta Della Rocca a L. 350 tutti i tipi di calze e tanti altri articoli a prezzi d'ingrosso nella vendita al dettaglio. Sconto ai rivenditori. Via C. Lombroso 24 (già via Orto Botanico): tel. 64 540.

**IMBOTTIGLIATE** vini usando turaccioli dell'antica e nota ditta Meinardi, piazza Savoia, i migliori, conosciuti per buona provenienza, stagionatura, qualità e prezzo.

**ALBERGO RIST. LUCULLIANO**, via Assietta 5, telefono 45-616. Vasti saloni per pranzi con accurato servizio. Nuova Amministrazione, Matrillo Sebastiano.

**LINGUE TRADUZIONI**, corsi diurni serali inglese francese, tedesco, spagnuolo. Lezioni private. Chiedere invito, preventivi. Berlitz, via Po 46, telefono 81-506.

**MYRIAM** la rinomata medium veggente, chiromante, grafologa autorizzata con numerosi attestati di infallibilità. Orario 10-12, 15-19. Via Giovanni Giolitti 4 - Torino.

**VENEZUELA** partenze in aereo da Roma ogni 7 giorni con quadrimotori americani. Per piroscafo il 31-3 e il 1-4 maggio in 12 giorni posti disponibili in seconda classe. Agenzia Roboth, via XX Settembre 6. Telefono 40-004.

**SUD AMERICA** il 31 corr. parte la nuovissima motonave italiana « Anna C ». Viaggio 13 giorni, sistemazioni in 1a, 2a e 3a classe. Prenotazioni Agenzia Roboth, via XX Settembre 6. Telefono 40-004.

## PASSATEMPI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

1. Non è una rima, ma poco ci manca.
2. è persona altezzosa, fiera e fedele.
3. punto, diverso, vario, differente.
4. è l'animo crudel del delinquente.
5. la faccia in terra va? poco assai ... [finale]
6. sopravvi Arezzo.
7. e due vocali, qui, in fondo.

Cambio di lettera: Gradi: gradi; grado; grano; grana: grama.

Dopo lunghe sofferenze, il 26 febbraio 1948, ore 12,30, spirava l'anima buona di

**Conte Ernesto**

Straziati dal dolore, a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Conte Francesca Agnesa, i figli Sergio e Pier Angelo. La presente serva di ringraziamento a tutti i parenti ed amici per la partecipazione alla mesta cerimonia. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia della Crocetta il 18 corr. mese, alle ore 9. [21873]

# SPETTACOLI

## Gelosa del violino

(PERDUTAMENTE, di J. Negulesco)

Donne che cercate l'amore impossibile, lasciate in pace gli artisti che non potranno mai essere interamente vostri. Paul Boray, figlio di un droghiere di New York è innamorato sin da piccolo della musica, diventa un celebre violinista. Non pensate male di lui; ma a salire tanto in alto lo ha aiutato, oltre al talento e allo studio, il favore di una donna bella, navigata e ricchissima. Helen Wright non è più nella prima giovinezza, ha avuto tre mariti, s'annoia e cerca distrazione nel whisky e nei giovani artisti. Afflitta da miopia, quando mette conto, inforca gli occhiali. Una sera che il giovane e ancor sconosciuto violinista suona in casa sua, ella sente subito che è caso da occhiali. Paul è bello, fiero, sprezzante, e restituisce le botiate con molto spirito. La donna, anche se non lo vuole dimostrare, se ne innamora subito. Diventati amanti, Helen protegge il giovane tutto per sè, ma quelli, se ama lei, ama anche, e forse di più, la sua arte, il suo violino, nel quale dà dentro indefessamente. Aggiungete che la madre di Paul, una donna all'antica, vede male la relazione del figlio con una maritata, nota per i suoi divertimenti e le sue eccentricità. Ella giudica che il figlio sia fatto per una vita raccolta e onesta, e giudica bene; in effetto l'amore di Helen frastorna il violinista. Ottenuto dal marito il consenso al divorzio, ella si offre in moglie a Paul, pur sentendo che anche sposandolo dovrà pur sempre fare i conti col violino, e che il possesso dell'uomo amato non sarà mai perfetto. A più chiare note queste crudeli verità gile le canta sul viso la madre di Paul. Basta: Helen vede, anche senza occhiali, la situazione farsi maledettamente brutta: costretta con la musica nel cuore dell'amante non vuole e non può, gli le viste il suo arroventato romanticismo. Cercare distrazioni altrove, le suona bestemmia. Helen si uccide, andando incontro al mare, spegnendocisi dentro. E l'accompagnano dalla radio le variazioni di Paul sul Tristano e Isotta.

Il film è notevole, e si vede molto volentieri. La regia è morbida e scienosa, il dialogo brillante, la fotografia eccezionalmente scaltra. Ricco di brani musicali ottimamente eseguiti e inseriti con gusto. Il film ha nella Crawford un'interprete di gran spicco, brava sempre e bravissima nel finale. La sua estrema telefonata all'amante è facile che non la dimentichiate. Perbacco, queste sono lagrime cipolline, questa donna soffre davvero.

I. p.

## RADIO

**RETE AZZURRA:** ore 19: Musiche ... - 19,30: « Il contemporaneo » - 19,40: Album di canzoni - 20: Giornale - 20,32: « R. F. '48 » - 20,40: Cortesia ... - 20,55: Orchestra da concerto - 21,30: « Specchio a tre lati » - 22,15: Concerto ...

**RETE ROSSA:** ore 19: Il vostro amico - 19,40: « Università Marconi » - 20: Giornale - 20,25: « R. F. '48 » - 20,40: Il convegno dei ... - 21,10: Album di canzoni - 21,30: La musica del tempo: « Il 900 » - 21,30: Concerto di musiche palatine ... - Dopo il concerto: Musica leggera - 22,45: ... - 23: Giornale - 23,30: Il teatro dell'usignolo ... - 23,45: Ultime.

CINE TORINO

Un film di intensa drammaticità

**A ciascuno il suo destino**

con Olivia DE HAVILLAND

Spettacoli continuati ...

Stasera, elegante mercoledì dansante all'

**EDEN DANZE**

con sorteggio doni fra gli intervenuti e presentazione delle sistere ETOILE.

**Dancing Bar Augustus:** Locale notturno. Arte varia. Mo Orlando. **Billy Club** (p. C. Felice, t. 40-008): Danze attraz. Orch. Quint. Allegro. **La Perroquet** v. Goito 16, t. 62-068: Danze. Attrazioni Orch. M. Leone. **Principe:** 21 orch. Moreno, Cantante E. Coimbro. Serata Aquilotti. **Gay:** 3 Orch. Distefani Silvestro Quartet. Clerici. Balletto Di Cunis. **Eden Danze Inverno** (p. Statuto e Beccaria. Tel. 52-470) ore 21. **Eldorado Danze Club**, v. C. Nizza 112. Ore 21 Cant. Gigi Beccaria. Beny Anderson. Carlos Villa. **Rotonda Danze Moda:** Ore 16. Orchestra Rivera.

**Corso:** « Perdutamente » con Joan Crawford e John Garfield.
**Doria:** « Per chi suona la campana » con G. Cooper e Ingrid Bergman. Orar. 10,15, 13,10, 16, 18,55, 21,50. Pomeriggio L. 200. Serale L. 250.
**Reposi:** « Frida (L'amante straniera) » con May Zetterling. Grandi Spett. di Varietà 16,15, 21,15.
**Metro-Cristallo:** « Tragico segreto » (M.G.M.) K. Hepburn, e R. Taylor. Ore 14,30 - 17 - 19,10 - 21,45.
**Vittoria:** « Il pilota del Mississipi » con F. March e A. Smith.
**Augustus:** « Smarrimento » con Ann Sheridan.
**Alexandra:** « Appassionata » con Viveca Lindfors.
**Ideal:** « A sud di Pago-Pago » con Jon Hall e Victor Mac Laglen.
**Nazionale:** « A sud di Pago-Pago » con Jon Hall e Victor Mac Laglen.
**Torino:** « A ciascuno il suo destino » con Olivia De Havilland. A. 10
**Statuto:** « Tangeri » Maria Montez, Sabù, Robert Paige, P. Foster.
**Massimo** (v. Po ang. v. Montebello): « I due orfanelli », Totò, Campanini. I. Barbiera (comico). Platea 80.
**Lirico:** « Brivido d'amore » con D. Durbin, Tom Drake e W. Bendix.
**Hollywood:** « La città del peccato » James Cagney e Ann Sheridan.
**Principe:** « Il passaporto per Suez » W. Warren, Ann Savage. Ult. 22
**Alpi:** « Il prigioniero ». T. Power
**Regina:** « Corregidor » e Varietà.
**Asti:** « Joe il pilota » Irene Dunne, Spencer Tracy, V. Johnson.
**P. Nuova:** Ebbrezza dell'oro. A. 10
**Olimpia:** Anna e il Re del Siam.
**Po:** « Mercanti d'avorio ».
**Romano:** « Come persi la guerra ».
**Lamarmora:** « Compagno B » con Crick e Crock.
**Sanfelice**, v. Giusti 8. Tel. 563-019. Vascelli del mare Ladd. A. 15 U. 22.
**Lux:** « L'ebbro errante » Vittorio Gassman e Valentina Cortese.
**Imperiale** Casa dei Rothschild. Var.
**Italiano** « La dalia azzurra ». Ladd.
**Vinzaglio:** « Palude della morte ».
**Esperia:** « I gangster ».

**Eliseo:** « Come persi la guerra ».
**Frejus** Angeli perduti Hayworth II.
**Nuovo:** « Il terrore dell'Ovest » e Rivista Vanzi-Alberti.
**S. Paolo:** « Tombola ». A. Fabrizi.

**V. Veneto:** « Calcutta ». A. Ladd.
**Corallo:** Non è tempo da commedia.
**Oropa:** « Cow-boy al confine ».
**Radium;** Confini della California.

**Astra:** « Sangue e arena » Power.
**Excelsior:** « Sangue e arena ».
**Dinosauri:** « La stirpe del drago » K. Hepburn, T. Hen. (Locale riscald.)
**Odeon:** « Fatata ».
**Titania:** « Anni impertinenti » e Varietà Senzapi e Prof. Borghi.

**Fortino:** « Elisir d'amore » e Comp. Rivista Orbechi 16,30 e 21.
**Adua:** « Piccolo gigante » e Var.
**Brescia:** Magnifico avventuriero.
**Palermo:** La dalia azzurra. Ladd.
**Sociale:** Il romanzo di Mildred.

**Colosseo:** « Cavalieri azzurri ».
**Piemonte:** La schiava del Sultano.
**Moderno:** Conquistatore dell'India.
**Italia:** « Spavalderia » e Compagnia Rivista Giordani ore 21.
**Spezia:** « Vendetta d'amore ».
**Gabiria:** « Il nostro prossimo ».

**Apollo:** « Segno di Zorro » Power.
**Edera:** « Scadenza 30 giorni ».
**Lucento:** « Forse era l'amore ».
**Roma:** Com'era verde la mia valle.

Riduzioni E.N.A.L. — Vittoria, Ambrosio, Augustus, Corso, Lirico, Asti, P. Nuova, Hollywood, Umberto, Po, Vinzaglio, Piemonte.

... L'esplosione sembrò sollevare addirittura la cabina... (Disegno del pittore Quaglino)

# MARIHUANA

(Segue dalla prima pagina)

to magro, guance quasi incavate, porta un abito sale pepe, un feltro grigio moscio un soprabito grigio con la martingala che forse non avrà con sè. Il suo indirizzo è 22 East Fifth, tra la Lexington e la Terza, ma non credo che ritornerà a casa. Il fatto è che in questo momento corre per le strade o si nasconde in qualche posto, ed è una minaccia spaventosa, una morte vivente per chiunque gli attraversi per caso la via. E' un maniaco, ormai, ubriaco di marihuana. E' riuscito a fuggire di qui armato, sai; in questo momento ha addosso un lugher con sei colpi da sparare... Ho già dato l'allarme generale, ma voglio affidarti in modo speciale l'inseguimento. Devi acciuffarmelo prima che sia troppo tardi, e...

L'agente che aveva portato via Gordon e Evans bussò alla porta e infilò dentro la testa.

— Uno di quei tipi si è ricordato in questo momento di un altro posto dove Turner potrebbe essere andato, tenente, — disse.

— Parla, sbrigati, — disse interessato il tenente.

La faccia terrea di Evans venne spinta dentro dalla mano dell'agente.

— La sua ex-moglie, è ancora pazzo di lei, — disse lentamente. — Il guaio è successo proprio per questo, giù al ranch... Sono legalmente separati e lei abita al Continental, nella Quarantanove, sotto il suo nome di ragazza, Eleonora Philips...

Il tenente si volse a strillare:

— E' probabile che ci vada, per cambiarsi gli abiti o farsi prestare del danaro. Passaci, anzi avvisala che è in pericolo, dille di non farlo entrare. E di mettersi immediatamente in comunicazione con noi se lui si fa vivo e se ne avesse notizia in qualche modo. E qualunque cosa tu faccia...

Spillane si fermò un momento sulla soglia voltando la testa.

— ... Bada, che quel tipo dev'essere preso e disarmato prima dell'alba, altrimenti farà una carneficina come non si è vista mai.

* *

Turner era sempre accovacciato nella profondità buia della cabina telefonica come un uomo chiuso vivo in una bara dal coperchio di vetro. A un tratto si udì un passo pesante, autorevole entrare nella bottega. Poi una voce sonora mascolina gridò con tono minaccioso:

— Sapete chi cerco, eh? Lo sapete chi cerco, non è vero? — Una risatina maligna.

La denunzia della donna fu istantanea, quasi indifferente:

— E' lì dietro, andate pure a cercarlo!

Il cuore di Turner si sollevò in una spirale paurosa e ricadde al suo posto solo perchè non poteva squarciare il torace. La rivoltella fu impugnata quasi per riflesso. L'uomo si sollevò come un cobra entro i limiti angusti del suo nascondiglio, sulla gamba che aveva ripiegata fino allora sotto di sè, socchiuse di una frazione di centimetro la porta con un occhio. La canna della rivoltella si sporgeva sei centimetri più in basso.

Davanti al banco dietro al quale si trincerava la donna, stava un pezzo d'uomo in uniforme di agente, la testa voltata verso la cabina telefonica. Turner non si mosse. Se l'uomo faceva un passo avanti...

Si udì un primo passo pesante, poi un secondo, poi un terzo, e l'uniforme blu dell'agente si appoggiò all'orlo della porta. La mente infiammata di paura di Turner mandò alle nocche delle sue dita l'ordine di piegarsi e indietreggiare. Il grilletto scivolò indietro. L'esplosione sembrò sollevare addirittura la cabina. Il pannello di vetro della porta si fracassò lanciando in ogni direzione schegge aguzze.

Il profilo dell'agente crollò esprimendo nell'ultimo istante una stupefatta incredulità. Turner abbattè l'ultimo avanzo di vetro e guardò. L'uomo era a terra, già morto. L'assassino fece un passo fuori della cabina e si trovò davanti tre figure rigide di cui soltanto due respiravano.

Nella bottega, a un passo dalla cabina, stava un piccolo uomo grassoccio che evidentemente stava andando incontro all'agente e gli tendeva uno scontrino. Nella mano immota dell'agente Turner vide non una rivoltella ma un biglietto di un dollaro.

Quel quadro durò per un minuto. Nè la donna, nè suo marito avevano l'aria di capire ciò che era accaduto al loro amico, il poliziotto. Poi Turner entrò nel loro campo visivo impugnando l'arma fumante. Le mascelle allentate della donna si riavvicinarono per modulare un grido. Ma la rivoltella fu puntata contro di lei e il grido si trasformò in un rantolo di agonia.

**William Irish**

(Continua)

## Incredibile scoperta in un sotterraneo

*Duecento agenti hanno fatto irruzione in un sotterraneo del centro scoprendo un vero arsenale di armi senza riuscire a sequestrarle.*

*I sotterranei ispezionati erano infatti affollati di donne in possesso delle armi della seduzione e però colpite con l'arma del ribasso che, da Calderino, via Mercanti 2, viene usata implacabilmente per atterrare tutti i prezzi dei tessuti.*

*Giudicate Voi stessi dal seguente elenco:*

Tele opache per biancheria in tutte le tinte a sole L. 175 il metro.
Asciugamani spugna L. 200 caduno.
Traliccì per materassi 180 cm. L. 250 il metro.
Telerie pure cotone ottime, ogni altezza, fino a 240 cm. prezzi imbattibili, senza limitazioni o tessera. In 80 cm. L. 174 il metro.
Camicie uomo, setificate lire 1000 caduna.
Lenzuola cotone e miste una e due piazze.
Camicerie uomo popelin e seta prezzi bassissimi.
Mutande uomo setificate lire 300 il paio.

*Tovaglioli 160, macramè canapa L. 850, scendiletti L. 250.*

*Eppoi: opaline colorate, zephir, madapolam, drapperie uomo, camicie donna, satin, pelle uovo, copriletti, tele, completi impermeabili, insomma tutti gli articoli per casa, letto, persona.*

*Prezzi speciali per negozianti e rivenditori.*

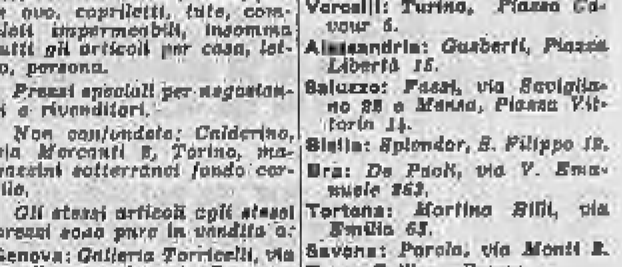
*Non confondete: Calderino, via Mercanti 2, Torino, magazzini sotterranei fondo cortile.*

*Gli stessi articoli cogli stessi prezzi sono pure in vendita a:* Genova: Galleria Torricelli, via XX Settembre 145 R.
Pinerolo: Emporio Economico, Piazza Cavour.
Asti: Magazzini del Popolo, Corso Alfieri 65.
Novara: Da Mortara, Corso Italia 37.
Aosta: G. Dosio, C. Umberto 5.
Cuneo: Bruno Prunotto, piazza Seminario.
Fossano: Gassera, via Roma 184.
Mondovì: Martini, via Meridiana.
Vercelli: Turino, Piazza Cavour 6.
Alessandria: Gasberti, Piazza Libertà 15.
Saluzzo: Fassi, via Savigliano 35 e Manza, Piazza Vittoria 14.
Biella: Splendor, S. Filippo 19.
Bra: De Paoli, via V. Emanuele 253.
Tortona: Martino Bilti, via Emilia 63.
Savona: Parola, via Monti 3.
Torre Pellice: Donna.


METRO CRISTALLO
Via Gallo, 6 - Telefono 583-488

IL MERAVIGLIOSO ROMANZO DI UNA DONNA
Greer GARSON Walter PIDGEON
LA SIGNORA PARKINGTON
Regia: TAY GARNETT
DOMANI AVANPRIMA Ore 10,30 GRANDE MATTINATA Prezzo unico L. 139
OGGI ULTIMI SPETTACOLI K. Hepburn - R. Taylor TRAGICO SEGRETO

MOBILI AMMA P. Solferino, 5 ang. via Alfieri TORINO
ESPOSIZIONE DI TUTTI I TIPI DI MOBILI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



LINEA "C" Espresso Sud America
MOTONAVE DI LUSSO ANNA C.
31 MARZO VIAGGIO INAUGURALE
ARIA CONDIZIONATA
"pesce all'aperto"? QUE PISCINE ALL'APERTO AMPIE PASSEGGIATE ACQUA POTABILE OZONIZZATA

RADIOFONIA DEMANGO

VIA GARIBALDI 26, TORINO VIA 20 APRILE 21, CUNEO
SOC. MERLO & C.
Vendita rateale fiduciaria

Disordini Urinari

ARTERO DISEGNO - INGEGNERIA TAVOLI TECNIGRAFI

ATTENZIONE! BICICLETTE A RATE SALVADOR

Radio TELEFUNKEN L. 58.000
RADIO TIRONE Piazza Vittorio Veneto 8 TORINO

A. BORGHI & C. TORINO, C. CERNAIA 36 STOFFE - ARREDAMENTI TAPPETI - TENDAGGI

SOC. MERLO & C. VIA GARIBALDI 26, TORINO VIA 20 APRILE 21, CUNEO

Domani al LUX
TYRONE POWER IL MIO AVVENTURIERO BETTY GRABLE

CINE TEATRO REPOSI Via XX SETTEMBRE, 15
VARIETA'
FRIDA (L'Amante straniera) con MAI ZETTERLING e DAVID FARRAR

AMBROSIO - AUGUSTUS

ANN SHERIDAN
BELLISSIMA E SORPRENDENTE IN
SMARRIMENTO
Un dramma che ha l'ardore delle supreme passioni
diretto da VINCENT SHERMAN (prod. WARNER) con
KENT SMITH - BRUCE BENNETT
ROBERT ALDA

## Il ciclotrone dei raggi cosmici

I fisici americani del grande centro atomico dell'Università di California si sono serviti di questa gigantesca macchina per bombardare, valendosi d'una energia pari a 400 mila elettroni-volta, nuclei di atomi di elio. Essi sono ieri riusciti a produrre artificialmente mesoni e mesotroni, dei quali era nota l'esistenza nei raggi cosmici, ma non la genesi. Essi rendono possibile la fabbricazione di bombe diecimila volte più potenti della atomica. L'incastellatura superiore del potente ciclotrone è un magnete del peso di 4000 tonnellate che attrae « particelle » in movimento nell'apparato circolare imprimendo loro una velocità tale che, scagliate come proiettili contro gli atomi, li spezzano.

# IL GIUDICE

Il giudice Ben Henry udì suonare alla porta d'ingresso della strada; aperta una porta del secondo piano udì rapidamente nel corridoio, si chiuse l'uscio alle spalle e scese le scale. Camminava con passo pesante, ma con la sua dignità. Attraversò l'atrio, entrò nello studio e si trovò davanti il viso ostile di Simon Oldholt.

« Oh, — fece — che cosa vi porta qui, Simon? ».

« Molte cose — fu la risposta dell'altro. — Vi darò una notizia, Ben, che vi farà perdere una buona volta la vostra calma ».

Il giudice Henry capì che cosa volesse dire l'altro. Simon Oldholt non aveva mai avuto simpatia per lui, aveva sempre biasimato le sue decisioni di magistrato. « E' sempre il giudice, — diceva Simon. — L'avete mai visto diverso? Sempre il magistrato, insindacato e pomposo; vi passa accanto, senza batter ciglio. Non l'ho mai visto levarsi quella maledetta maschera, mai, nemmeno un istante! ».

Quella sera, tuttavia, Simon era venuto a dare al giudice una notizia così sensazionale, che era certo di vederlo appiattirsi contro il muro.

« Si tratta di Roberto — cominciò. — E' rincasato ».

« Roberto? No ». Il giudice alzò lo sguardo: « Sono solo in questa casa, Simon ».

« Oh, rincaserà presto, a minuti. Possiamo sederci un momento? ».

« Perchè no? ». I due uomini occuparono due poltrone ai due lati della scrivania. Simon, un tipo magro e paciuto, era il cassiere di una grande fabbrica di tessili locale dov'era impiegato il figlio del giudice, Roberto.

« Quello che debbo dirvi — riprese Simon — vi farà abbassare certamente la cresta. Penserete forse, udendomi parlare così, che sono un uomo vendicativo. Ma lo confesso: non mi siete simpatico, Ben. Del resto, voi lo sapete ».

Il giudice annuì. Egli guardava Simon seduto davanti a lui, come se fosse stato dietro il banco della legge, in toga e tocco. Era sempre il giudice. Anche dopo quel brutale preambolo non aveva battuto ciglio. Il suo viso severo era calmo, le sue grandi mani intrecciate.

« Una volta — disse Simon — voi pronunziaste una sentenza contro di me ».

« Sì, applicai la legge ».

« Ebbene, questa volta, Ben, il caso è diverso, e non potrete applicare la legge. Mi ha portato qui proprio la legge. Voi siete un giudice, no? ».

« Ho sempre avuto motivo di crederlo ».

« Ebbene, nella vostra qualità di giudice potrete forse dirmi che cosa sia per accadergli — sghignazzò Simon.

Il giudice incrociò le braccia come se ascoltasse un testimone noioso.

« Prima che seguitiate, Simon — disse — debbo farvi notare che il vostro contegno è molto offensivo. Ma, abituato come sono a trattare con ogni specie di gente, ho imparato che perdere la pazienza è da stupidi. Come faccio ora, preferisco ammonire un uomo che irritarmi contro di lui. Continuate pure ».

Simon sembrò per un momento sconcertato, ma subito si riprese. Alzandosi in piedi, come per vibrare meglio il colpo:

« Ebbene — disse — sono venuto qui a dirvi che vostro figlio è un ladro ».

Il giudice non battè ciglio. Le sue sopracciglia si sollevarono solo un poco.

« Aspetto, Simon — disse con pazienza. — L'accusa? Le prove? ».

« Le prove? Ma abbiamo tutte le prove del mondo! Mezz'ora fa il vecchio Towney ha interrogato Roberto, e vostro figlio ha confessato. Towney ha detto che voleva parlarvi prima di avvisare la polizia; ed io gli ho proposto di venire qui in vece sua ».

« Molto gentile, Simon ».

« Oh, non prendete quell'aria, con me! Non vi risponde... nemmeno ora? Dio mio, siete un uomo o una macchina? ».

« Sono un giudice — disse Ben Henry, guardando l'altro ».

« Un giudice, sì. E il padre di un giovanotto che ha rubato diecimila dollari. Bella somma, eh? L'ha perduta nelle bische. Vostro figlio ha paura di rincasare, Ben Henry, ma prima di notte sarà spiccato un mandato di cattura contro di lui. E voi non potete continuare a starvene seduto lì come se... ».

« Io posso starmene benissimo seduto qui, Simon, e ciò che mi dite non mi fa nessuna impressione. Credevate di potermi umiliare, di potermi vedere in ginocchio, a supplicarvi? Non sarei stato più " il Giudice ", almeno una volta, eh? Ebbene, Simon, vi ho deluso ».

« Non siete un essere umano, oppure recitate. No, non recitate. Ve ne state seduto lì come se foste inchiodato a quella sedia. Sì, niente al mondo può scuotervi ».

« Avete finito, Simon? Vi accompagno alla porta, se volete ».

Quando Simon fu uscito, il giudice Ben Henry salì pesantemente le scale con la sua solita dignità. Giunto in cima, esitò un istante, e la sua mano si aggrappò alla balaustra. Poi si avviò nel corridoio.

Aveva battuto ancora una volta Simon Oldholt. Contro di lui, Simon Oldholt non avrebbe potuto sconfiggerlo.

Aprì la porta della camera da cui era uscito poco prima e guardando il corpo esanime nel suo letto: « Questo era dunque il motivo », disse. Si volse, ma giunto in fondo cadde in ginocchio e piegò il capo.

« Sì, quell'uomo non è umano — ripeteva fra i denti, in quello stesso momento Simon, attraversando la strada. — Non è umano. Ma bisogna riconoscerlo: è sempre il Giudice ».

**Neil Moran**

## STAGIONE SHAKESPEARIANA A MILANO

# L'amore non si divide

### (Renzo Ricci nei panni di re Lear)

Milano, mercoledì sera.

Questa volta diremo che la virtù non sta nel mezzo. Trattandosi di « Re Lear » ce ne autorizza lo stesso Shakespeare, almeno per quanto riguarda Cordelia, cagione di tanti guai per avere modestamente confessato — essendo buona figlia e volendo essere buona moglie — parerle giusto di dividere il suo cuore tra padre e marito. Il furore del vecchio re ha origine dal rifiuto di quella premessa apparentemente così sensata. Ma da quel medesimo rifiuto sorge anche una verità lirica potente, tra le meglio espresse da mente umana: l'amore non si divide, è una scelta che investe una persona sola.

L'annuncio che Renzo Ricci avrebbe ieri sera debuttato con questa tragedia tanto raramente rappresentata, aveva richiamato all'Odeon un pubblico insolitamente numeroso. « Re Lear » non appariva sui palcoscenici milanesi da molti anni, da quando il grande Zacconi — già vecchio e solenne — ne aveva riportato alla ribalta la tempestosa canizie e la gigantesca demenza. Dopo le cenette fredde del teatro moderno, qualche volta buone a stuzzicare l'appetito e qualche volta a toglierlo senza averlo appagato, Shakespeare era atteso con ansia legittima.

Accade nei drammi di Shakespeare quello che accade nelle opere di Verdi: le rappresentazioni perfette sono rarissime ed in qualche caso impossibili, ma anche nelle esecuzioni mediocri, superato il disorientamento e la delusione iniziali, il genio del creatore finisce sempre con l'imporsi. Con buona pace degli esteti di ogni tempo, i quali tra l'altro sono mutevoli e capricciosi, si potrebbe anche dire che la pietra di paragone del capolavoro è proprio una esecuzione inadeguata o cattiva.

Questo non è il caso di Ricci. Attore volitivo e coscienzioso, di Shakespeare, egli ha già affrontato con consapevolezza « Amleto » e « Otello », anzi si dice che questa sua stagione sarà tutta shakespeariana. Ma « Re Lear », che va oltre la perfezione di altre opere della maturità di Shakespeare, oltrepassa anche i limiti della tragedia per assumere un più ampio e misterioso respiro di poema tragico.

Cingere la corona del re di Bretagna era per Ricci una gran prova, e nonostante qualche riserva si può dire che egli l'abbia felicemente superata. Queste sono interpretazioni che si perfezionano con gli anni e con l'esercizio stesso della recitazione. Si perfezionano anche quando siano state precedute da una preparazione e da uno studio adeguati. Ma la struttura del personaggio nei suoi lineamenti essenziali ed anche in molte notazioni particolari è già espressa da questo attore con bella evidenza. Ricci ha intelligenza e fiato per essere un buon re Lear, e se, oltre la resistenza, lo sorreggesse anche una maggiore ampiezza di polmoni, potrebbe in seguito dargli una evidenza scultorea.

Però l'elogio che spetta all'attore deve essere limitato al direttore di compagnia. Nessun altro attore, compresa Eva Magni che doveva dire in prosa i mirabili canto versi di Cordelia, è sembrato all'altezza del suo compito. Una recitazione amorfa, tenuta un poco più su del tono normale, non sufficientemente colorita.

Shakespeare è suscettibile di molte interpretazioni. La sua parola può essere semplicemente detta, oppure trasfigurata dalla voce. Ma bisogna scegliere. E la scelta peggiore è di addolcirla, come si è fatto questa volta, in una cantilena che toglie alla parola tanto il suo vigore concettuale quanto il suo colore. Lo stesso può dirsi della messa in scena pressochè anonima la quale ha relegato nell'ombra la maggior parte degl'interpreti.

Nonostante questo, nonostante i tagli inevitabili che tuttavia potevano essere fatti con maggiore oculatezza (la parte del matto, per esempio, è stata ridotta a ben poco), questo « Re Lear » ha ristabilito un buon principio. La ricchezza di Shakespeare è tale che anche a spenderne una sola parte ciò basta a riempire tutta una serata ed a ripensarci dopo. Ne ha dato conferma il fragore degli applausi.

**Raul Radice**

## Il « Toto-lotto »

**E' allo studio una nuova organizzazione del giuoco del lotto**

Roma, mercoledì sera.

In attesa che il Consiglio dei Ministri approvi lo schema di decreto che disciplinerà le attività di giuoco e delegherà al Ministero delle Finanze l'ordinamento di tali attività, dopo aver sentito il parere di un'apposita commissione, sono giunti al Ministero delle finanze stesso numerosi progetti per l'istituzione del totalizzatore applicato al giuoco del lotto (toto-lotto).

Il 60 per cento del ricavato delle giuocate verrebbe incassato dallo Stato per coprirsi le spese per le relative organizzazioni mentre talune associazioni hanno fatto istanza di porre sotto il loro patrocinio l'ente Toto-lotto e ottenerne parziali benefici finanziari. Tale nuova iniziativa gioverebbe indubbiamente a incrementare i proventi che l'erario trae dal giuoco del lotto.

### Smarrita e ritrovata una borsa con 30 milioni

Venezia, mercoledì sera.

Una borsa contenente 30 milioni è stata smarrita e dopo breve tempo ritrovata dal console generale del Venezuela. Il fortunato ritrovamento è dovuto alla onestà del personale che, ritrovata la borsa sul vaporetto ove era stata smarrita, la riconsegnava al legittimo proprietario.

## UN TEMA SPINOSO

# Tutte giovani le donne d'oggi

*L'età del "difuori" e del "didentro" - La nonna volante - Pochi detenuti accetterebbero i regimi e le rinunzie che molte donne s'impongono per non invecchiare - Una volta finivano presto, ma cominciavano tardi*

*Eravamo in parecchi ad attendere il nostro turno sulla pedana dell'otto volante, quando v'irruppe una donna sui sessanta (ma forse ne aveva settanta) che, sgomitando con gomiti durissimi, conquistò i primi posti per sé e per una piccola banda di ragazze e giovanotti, da lei capeggiata.*

*« Oh, Lilli, sei fantastica! — le dissero. — Ma, guarda che fa paura! ». « Paura, a me! » rispose Lilli pargoleggiando, con una di quelle vocine in falsetto che servono ai signori mascherati da pulcinella, per adeguarsi al loro personaggio.*

*Era una nonna spaventosamente giovanile, avvitata nella guêpière; tacchi a spillo, cappotto verde e un feltro sbarazzino che le volteggiava come un minuscolo gonfio sul cranio, il quale trapariva a chiazze rosa dalla spumetta bionda dei capelli.*

*« Fifoni — disse. — Ora vi farò vedere ». E giovandosi del fatto che sull'otto volante non chiedono il certificato di nascita alle signore, si gettò in avanti, contese il primo carrello libero a una turba di ragazzini e vi saltò con un gaio nitrito, incitando il resto della comitiva a seguirla.*

*Dal primo giro, la nonna volante emerse spennacchiata, ma non doma, si oppose ai compagni che volevano farla scendere e per ben tre volte, dico tre, sfidò i tremendi rimbocchi del viaggio. La ragazzaglia era in delirio, volarono commenti irripetibili, qualcuno suggerì di chiamar l'autolettiga; ma la nonna di ferro uscì incolume dal carrello e, sotto gli occhi di tutti, si ravviò le devastate chiome, s'incipriò: « Stelle, — disse, rivolta ai membri del suo clan. — Mi sento proprio in gamba ».*

*Io mi avviai nel crepuscolo di febbraio, con la mia bimba per mano; e intanto pensavo a com'erano. Pensavo alle vecchie signore fuorimoda che la mia bimba non conoscerà mai, col cappellino ornato di tremula uva nera, i virtuosi stivaletti abbottonati e un mesto parapioggia per sostenere il peso degli anni. Non occorreva che quegli anni fossero molti. Suonava presto, un tempo, la smobilitazione: verso i trenta, una donna si sentiva matrona; a quarant'anni, « buttala a fiume co' tutti li panni », come dice un esecrabile proverbio romano.*

*E non soltanto le donne di allora finivano presto; ma cominciavano tardi.*

*Oggi, invece, le donne incominciano prestissimo e, si può dire, non finiscono mai. Per quanto le riguarda, la antica suddivisione dell'esistenza in cinque tappe, è superata. Fanciullezza, adolescenza, gioventù, maturità e vecchiaia? Ma fatemi il piacere. Le bambine moderne sono donne più piccole delle altre, ma sono donne. Dai nove anni in su, non hanno che da acquistare in dimensioni. Verso i trenta, poi, si stabilizzano nel fiore dell'età che può durare fino ai sessanta o, a Dio piacendo, più oltre. E se la loro vita ha dei punti di riferimento, essi non consistono in anni, ma in vestiti.*

*Solo i vestiti possono dividere l'esistenza delle donne in un mucchio di ere ed epoche. Basta ascoltarle per convincersene: « Quando lo vidi la prima volta, indossavo un abito di crespo azzurro con la cintura fucsia ». Oppure: « La faccenda capitò mentre portavo quel tailleur di velluto nocciola a coste ». « Non ricordo la data, ma fu all'epoca del mio mantello verde guarnito di lince ». Termini vaghi e privi di senso per i non iniziati.*

*Penso quindi che, se si trattasse di impostare il problema: « A quale età cominciano a invecchiare le donne? » non saprei da che parte rifarmi. Ho consultato parecchie conoscenti a questo riguardo e mi sono persuasa che non erano meglio informate di me.*

*Perchè gli anni, diciamolo, non hanno presa che sul loro esterno. Viene un giorno in cui si trovano chiuse entro una pelle membranosa e grigiastra, come le sorelle di Fetonte nella scorza dei pioppi; ma poichè dentro sono sempre giovani, e il loro cuore e il loro spirito non cambiano, si adoperano strenuamente per conservare al difuori l'età del didentro; e solo in età molto avanzata si rassegnano a uniformare il didentro all'età del difuori.*

*Ho un'amica che prospera magnificamente con uno di quegli istituti in cui si cuociono, si ungono, si massaggiano le donne, si imbottiscono di paraffina, si immergono in bagni di schiuma, di vapore, di luce. Ed essa mi ha detto: « Pochi detenuti accetterebbero, senza fare appello alla pietà pubblica, i regimi, le costrizioni e le rinunzie che molte donne si impongono per non invecchiare. E non una volta ogni tanto, ma di continuo ». « E almeno — le ho chiesto — serve? ». « Serve — rispose cinicamente l'amica. — Trattenendola qui per buona parte della giornata, se non altro le tolgo di circolazione ».*

*Appetito di vivere, terrore della concorrenza, necessità di durare il più a lungo possibile: tutto questo, porta a una cieca fiducia nel vecchio slogan « La donna ha l'età che dimostra ». Infatti, esistono ragazze di vent'anni che non sono giovani e donne di trentacinque che lo sono. E se, queste ultime, confessano solo trent'anni è meno per camuffare la verità, credetemi, che per renderla più verosimile.*

*Gli uomini, in genere, danno una grande importanza alla fede di nascita, preferendo, cioè, l'etichetta al contenuto; ed è giusto che le donne li servano a modo. Inoltre, essendo convenuto che si ringiovaniscono tutte, avrebbero torto a non farlo; perchè ci sarà sempre qualcuno (soprattutto qualcuna) che insinua: « Se ne dice quaranta, ne ha almeno quarantacinque ».*

*Dopo di che, si può enunciare il seguente postulato: « Non è la donna a invecchiare; sono gli altri che le contano gli anni ». Poichè l'età conserva il suo valore, diciamo così, intrinseco, solo quando non si tratta della nostra. Una diciottenne, considera vecchia la donna di trent'anni e questa dice: « Se avessi quarant'anni, come la Tale, mi comporterei più seriamente ». La donna di quaranta, si scandalizza nel veder folleggiare una cinquantenne: « A quell'età dovrebbe vergognarsi di andare in giro come un carrozzone dipinto! ». La cinquantenne...*

*Via, per concludere: una donna è vecchia quando ha dieci anni più di noi. E con ciò, signori miei, rinunzio formalmente a venire a capo dell'annoso problema.*

**Clara Grifoni**

## E' una gangster

La polizia parigina le dava la caccia da parecchio tempo, ma Liliana, scaltra donna-bandito di 21 anni, era riuscita a compiere diverse aggressioni senza farsi pescare. L'ultima impresa però è stata sfortunata: Liliana e il suo amante sono stati acciuffati mentre tentavano di svaligiare, sotto la minaccia delle armi, la cassa di una profumeria alla periferia di Parigi.

## I PROCESSI CURIOSI

# Condannato perchè si ribella alla libertà per indulto

Milano, mercoledì sera.

— Chi vi difende? — chiese il Presidente Macchi all'imputato che si presentava dinanzi alla settima sezione della Corte d'Appello.

Il giovane alto, bruno, ricciolulo, vestito di un decoroso completo blu, rispettosamente in piedi dinanzi al banco dei prevenuti, sembrava non intendere, e il Presidente ripetè la domanda:

— Chi vi difende?

— Il mio avvocato — rispose allora l'accusato — voleva molti biglietti da mille. Non li avevo. Sono innocente e non ho bisogno di un difensore.

Il Presidente pregò un legale che si trovava all'udienza per un'altra causa, di difendere d'ufficio Oro Cipriani, appellante contro la sentenza del Tribunale che l'aveva condannato a sei mesi di reclusione per un furterello. L'avv. Zangiacomi prese diligentemente degli appunti, mentre il consigliere relatore Druetti riassumeva i fatti.

La storia era semplice. Cipriani, un artigiano orefice sfollato a Verderio Superiore, si era sposato con la maestra del paese e godeva buona fama. Un giorno a una certa signora Viamara, che abitava nella stessa casa del Cipriani, avevano rubato, durante la sua assenza, degli indumenti. Fu sospettato il Cipriani in base alla deposizione di una bambina. Cipriani era stato incontrato dalla bimba sulle scale:

— C'è la signora Viamara? — avrebbe chiesto alla piccola l'imputato. La bambina rispose negativamente. Cipriani continuò pur tuttavia il cammino. Subito dopo fu scoperto il furto.

— Avevo continuato a salire — si era giustificato Cipriani — perchè dovevo recarmi, come mi sono infatti recato, al gabinetto che si trova sul ballatoio, comune agli inquilini della casa. Non so nulla della biancheria della signora Viamara. Ho chiesto se la signora era in casa per curiosità, ma non mi sono recato nel suo alloggio.

Il Tribunale l'aveva condannato a sei mesi.

— La pena è coperta dal condono — concluse il consigliere relatore, avvertendo così che, innocente o colpevole che fosse, l'appellante in carcere non ci sarebbe andato.

— Sono innocente e chiedo l'assoluzione — protestò Cipriani, rievocando brevemente i fatti. Il difensore appoggiò la richiesta. La Corte rimase per un'ora in Camera di Consiglio. Quando rientrò, il Presidente lesse rapidamente il dispositivo, scandendone soltanto le ultime parole:

— ... conferma l'appellata sentenza.

Allora l'accusato, il quale aveva seguito la sua causa tenendo sempre il cappello tra le mani, nell'atteggiamento di rispettosa attesa che gli umili mostrano nell'anticamera dei potenti, proruppe in escandescenze:

— E' una vigliaccheria! Sono innocente! Queste cose non dovrebbero succedere in Italia!

Dinanzi alla Corte esterrefatta, il Presidente scattò dal suo seggio come sospinto da una molla:

— Carabinieri, arrestatelo!

I carabinieri non c'erano, come ogni volta che in un'aula di giustizia un magistrato li invoca. L'usciere si era precipitato nel corridoio, e dopo aver girato un poco, ne aveva finalmente rintracciato uno. Frattanto il condannato si era calmato e, senza iattanza, rassicurava la Corte:

— Non abbiano paura, non scappo.

Non scappò. Attese immobile che la giustizia che aveva oltraggiato si vendicasse a sensi di legge. Seduta stante, in venti minuti venne celebrato un processo che normalmente dura due anni. Il Procuratore Generale, il quale aveva blandamente partecipato alla causa di furto, chinandosi appena sul suo banco, senza alzarsi del tutto, per chiedere la conferma della sentenza, questa volta tuonò per reclamare una condanna esemplare dell'accusato, il quale aveva offeso un corpo costituito. Era pericoloso lasciar correre.

Il difensore d'ufficio, che aveva suggerito a Cipriani di spiegare come le sue parole, nell'emozione del momento, fossero andate al di là del pensiero e di chiedere scusa alla Corte, affrontò bravamente la seconda causa che il destino gli metteva quel giorno sulle braccia. Una causa non facile. Si doveva far intendere a giudici i quali, a buon diritto, consentono appena alla Cassazione di criticarli, che anche a loro era dato di sbagliare. Si trattava di profilare, con tutto il rispetto, l'ipotesi che fosse falso ciò che un quarto d'ora prima la sentenza della Corte aveva proclamato vero.

I magistrati, ritenendo Cipriani colpevole di furto, avrebbero potuto essere stati fuorviati dalla fragile testimonianza di una bambina. Questa bambina la Corte non l'aveva udita. Le poche righe del verbale che ne avevano riassunto la deposizione, potevano averne travisato lo spirito. Ammesso come possibile (la certezza è sola della matematica, ha ammonito Voltaire) che Cipriani fosse innocente, ecco che la sua rivolta, che pure il patrono stigmatizzava non diversamente dal Pubblico Ministero, ecco che la sua rivolta appariva una, sia pure incomposta, proclamazione d'innocenza, e non invece espressione della volontà di offendere la maestà della giustizia, tanto degnamente rappresentata dai signori della Corte.

— Manca il dolo — spiegò, con una frase del gergo tecnico, il difensore, invocando l'indulgenza della Corte.

Ma la Corte non poteva ammettere di essersi ingannata; del resto, anche le sentenze erronee debbono essere rispettate. Altrimenti dove si andrebbe a finire? I magistrati pronunciarono la condanna esemplare invocata dal Procuratore Generale, condividendone l'opinione che è pericoloso lasciar correre. Così Oro Cipriani, il quale, se si fosse acquietato alla condanna coperta dall'indulto, se ne sarebbe andato libero, avendo invece voluto insistere nel sostenere ch'era innocente, in termini che la procedura vieta, uscì dall'aula ammanettato, per essere condotto in prigione.

**Arturo Orvieto**

### Il dramma di un innocente

# Accusato di assassinio impazzisce pel dolore

**Atteso processo per falso testimonianza a Cuneo**

Cuneo, mercoledì sera.

Un atteso processo si svolgerà alla nostra Corte d'Assise nel corrente mese. Imputati due vecchi contadini e una loro figlia, residente a Bossolasco. Si tratta di certi Montanaro Michele, Annarosa e Camilla. Costoro dovranno rispondere, unitamente a tale Rosa Rolfo, quasi ottuagenaria, di una odiosissima falsa testimonianza resa nel 1926 dinanzi alla Corte d'Assise di Cuneo allo scopo di salvare un loro congiunto, tale Giuseppe Montanaro, ucciso poi nel 1944 per eventi bellici.

Il Giuseppe Montanaro, un delinquente, aveva soppresso, dopo averlo irretito con il miraggio della compravendita di un vitello, il contadino sessantenne Luigi Galliano. Per le false testimonianze dei quattro predetti, finivano in carcere, innocenti, il giovane figlio del Galliano, Giovanni, in seguito impazzito per il dolore e deceduto poi in un manicomio, la moglie sua e la vecchia madre.

La moglie del Giovanni Galliano, Celestina Fruttarolo, che ha ottenuto la libertà provvisoria, si è costituita Parte civile con il patrocinio dell'avv. Eugenio Libois di Torino.

## Non si muove

**Due sensibili sismografi hanno provato che la statua di Assisi è perfettamente statica**

Perugia, mercoledì sera.

La statua della Madonna di Santa Maria degli Angeli è stata scientificamente constatata durante vari esperimenti compiuti dal prof. Carlo Bonghi. Il Bonghi, salito alla sommità della chiesa con gli strumenti necessari e due collaboratori, potè constatare a breve distanza e ad occhio nudo i movimenti della braccia della statua nella piena luce del sole pomeridiano, movimenti però che non vennero confermati dalla osservazione fatta col telemetro.

In un secondo tempo il prof. Bonghi penetrava nell'interno della statua, procedendo al montaggio di due sensibili sismografi del tipo a pendolo diretto, che avrebbero dovuto registrare anche il più piccolo movimento se caso si fosse verificato.

Quattro ore più tardi il Bonghi rientrava nell'interno della statua ma i sismografi non avevano compiuto registrazione di sorta e lo stesso accadde dopo l'installazione di due pendoli normali, forniti di un indice scrivente. Poichè, secondo alcune ipotesi, si attribuiva la causa del fenomeno a variazioni dell'intensità luminosa delle lampadine che fanno corona alla testa della Vergine, è stata messa in funzione una cellula fotoelettrica la cui sensibilità è ben nota nel campo tecnico e scientifico.

Anche questo strumento, con la immobilità assoluta del suo indice, ha rivelato l'infondatezza di tale ipotesi. Sono stati inoltre controllati con livelle gli ipotetici movimenti della facciata della chiesa, ma anche tale ricerca dava risultati nettamente negativi.

Dopo di ciò rimangono quindi due sole ipotesi valide: o la suggestione collettiva o il fenomeno miracolistico. La staticità del simulacro e i due casi di guarigione riscontrati e resi di pubblica ragione propendono a favore della seconda ipotesi.

# Incontro con Mario Soldati

Il regista Mario Soldati

Abbiamo incontrato Mario Soldati che, da qualche giorno, si trova nella nostra città. Deve girare un film che si svolge a Torino, sulle montagne tra Bardonecchia e la Valle stretta, e in Francia. Interni ed esterni saranno presi dal vero.

Soggetto e sceneggiatura sono di Mario Soldati, Carlo Musso ed Ennio Flajano. Il film racconta di un ex gerarca fascista che, fuggito con un sacco da Roma, a causa di un incidente di volo, è costretto a raggiungere la Francia attraverso le montagne. Spinto dalla paura e da cieca furia di salvezza tradisce, [illegible], ancora tradisce e sempre riesce a cavarsela. Soltanto alla fine, appena passata la frontiera, viene arrestato dai gendarmi.

Gli attori sono tutti nuovi del cinema. Una delle parti principali sarà sostenuta da Pietro Germi, il regista di « Gioventù perduta ».

Abbiamo rivolto a Mario Soldati anche qualche domanda personale.

— Non ho abbandonato la letteratura, — egli ci ha detto, — uscirà tra poco un mio lungo racconto comico, « La giacca verde ». Se fossi meno pigro farei soltanto lo scrittore. Devo incontrare un editore così spietato da costringermi a lavorare quando ho voglia di andare a spasso. Ma forse non esiste.

— Si dice che andrà presto in America.

— Infatti. Ho un contratto a lunga scadenza come regista, produttore e scrittore con una importante Casa di laggiù.

— E girerà un film con Alida Valli?

— Me l'hanno proposto ma la cosa non è ancora sicura.

— Partirà presto?

— Non appena condotto a termine questo film, qui in Piemonte. In America ci sono già stato, e ci torno soprattutto per motivi professionali. Ma preferisco l'Italia. Mi ci trovo meglio.

— Sappiamo che durante il periodo clandestino si è molto interessato di politica, ed ora?

— Ero iscritto al Partito Socialista prima che si scindesse. Ma era un po' un compromesso. Infatti tutto il mio raziocinio mi porta verso sinistra, mentre i miei sentimenti e il mio temperamento mi tirano invece a destra. In sostanza, sono un perplesso. Sono un perplesso in tutti i problemi di carattere morale. Ma non mi dispiace.

— E nella vita pratica?

— Beh, direi [illegible] troppo docile.

m. l. a.


**PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)**

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.
AFFIDIAMO vendita patente insetticida a Ditta commerciale bene introdotta forti utili. Scrivere casella 1919, SPI, Torino.
ELETTROCONDUTTORI. Ingrosso fili avvolgimento. Sacel. Giolitti 18. Telef. 47-471, 41-862.
FIAT Topolino acquisto subito contanti oppure rilevo contratto. Telefonare 53-572.
MOTORI elettrici. Gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea, Solferino 10. Tel. 40-115.
SUPER Bascu, bilance, affettatrici, tritacarne, insaccatrici. Ritiriamo macchine vecchie. (Pagamenti rateali). Bessone, Sant'Anselmo 2. Telef. 60-274.
TRASFORMATORE 10 KW 600-220 vendo 60.000. Telefonare 58-141 pomeriggio.
TRASFORMATORI ogni tipo, nuovi occasioni, vendiamo, ripariamo. Telefonare 58-141 pomeriggio.
UNIVERSAL Multiplex per bar creazioni 1948, tritarghiacci, spremi agrumi, frullini. Ritiriamo apparecchi vecchi. (Pagamenti rateali). Bessone, Sant'Anselmo 2. Telefono 60-274.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.
BOTTEGA del materasso. Materassi ogni tipo (trapunte) ribassati vendita rateale. Corso S. Maurizio 10. Telefono 81-180.
CAFFE' macchine espresso nuove occasione (frullini) Bottigliera, Salgari 40.
PICCOLE serie lavori tornio articoli piccola meccanica eseguisce Ferrero, Mulino Pescatore 10. Telefono 41-090.
SANDRO Bocca tappezziere annuncia all'affezionata clientela nuovo indirizzo. Via Pomba 17. Telefono 51-254.
VETRI applico a chiunque anche solo manodopera. Tel. 50-610.

3 ESC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.
ABBIGLIAMENTO, via commercialissima cedesi anche senza merce, locale vastissimo. Tel. 61-741.
ALBERGO riviera ponente 10-30 camere comfort moderni cedesi a milioni. Carena, Sommacampagna 9.
CEDESI avviatissima Agenzia prestiti sopra pegni autorizzata dal Governo, alloggio, garage, unica occasione, causa malattie, correttezza assoluta. Telef. 48-781.
CERCO piccolo capitale associando in sviluppo facile brevetto. Telefonare 41-798.
CINEMATOGRAFO centralissimo cedesi 3.500.000 documentandi, cedest. Barbieri, Bidone 24.
DROGHERIA commestibili, due bilance cedesi urgenza 400.000. Balma, Sacchi 24. Telef. 48-043 (46-141 ore pasti).
FABBRICHETTA detersivi rimettesi. Via Alfieri 15, Griffa.
MERCERIA confezioni avviata cedesi urgenza 475.000. Balma, Sacchi 24. Tel. 48-043 (46-141 ore pasti).
OLIVIERO, Pio V 26, telef. 61-741 tratta cessioni, rilievi aziende, aziende.
PER compera vendita cinematografi rivolgersi Studio materia Barbieri, Bidone 24.
RAGIONIERE apportando 300.000 aumentabili esaminerebbe combinazione commerciale. Serietà, garanzia. Scrivere casella 26-31, SPI, Torino.
SACCO, Cavour 9, cede negozio abbigliamento, posizione magnifica, grandioso, espositione, centralissimo, 800.000.
SACCO, Cavour 9, cede, rileva, permuta negozi ogni genere, volturando. Telef. 44-758.

**Le distrazioni** dovute ad assillanti incombenze sono certo la nelle serenità della fine di giornata
*ecco un perchè*
dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

SAVONA. Esercizio cedesi pasticceria commestibili. Moncalieri, via Ghiglione 78 basso.
URGENI cedo pochi mesi massime garanzie qualsiasi interesse. Telefonare 45-175.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.
ALLOGGIO 8-10 camere doppi servizi garage vendesi libero subito. Tosco, San Tomaso 4.
BARETTI 31 (Valentino) vendonsi alloggi, negozi liberi sbancio, magazzini liberi subito.
CORSO Savona 10 vendonsi ultimi alloggetti prezzi ribassati pagamento rateale.
GEOMETRA Campra Santa Teresa 18 vende occasione alloggio libero, camere 3, cucina bagno form. casa 21 camere pavimento alloggetti garage 2.000.000, ecc. alloggio corso, signorilmente ammobiliato due tre camere cucina termobagno ingresso.
LIBERO vendo alloggio 3 camere cucina dispensa 1° piano soleggiato. Nepote, Monginevro 2.
SACCO, Cavour 9, compra vende permuta case cascine. Ottime occasioni. Telefono 44-758.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.
BOTTEGA quasi centrale mq. 28 affitto proprietario direttamente, premente uscioli. Scrivere casella 830, SPI Torino.

9 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.
ALLOGGI installiamo impianti termosifone, preventivi gratuiti. Perino, Rossini 3. Tel. 48-592.
OFFRO 300.000 alloggio tre camere cucina. Telefonare 47-119. 800.000 offro per alloggio 3-4 camere. Perino, Santa Teresa 18.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.
UNICO affitto ammobiliata volendo anche piede a terra. Rossi 1.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.
ACCADEMIA enigmistica settimanale che pubblica dizionari enciclopedia scientifica cerca ispettori, compilatori enciclopedia.
CERCASI camionista meccanico abilissimo disposto recarsi Ameamerica cauzione referenze urgenti. Brezza, Barbaroux 28, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.
GROSSISTA tessuti seta rayon fiocco cerca agente rappresentante bene introdotto primari dettaglianti capoluoghi et provincie [illegible] Piemonte. Scrivere ditta Aldo Debenedetti, Parini 1, Cuneo.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p. p.
Menna, posizione, parastatale, privo conoscenze, sposerebbe giovane alla carina seria preferibilmente insegnante [illegible] impiegata stabile. Scriv. casella [illegible] SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, telefono 47-370, Carlo Alberto 49.
ACQUISTANSI in occasione biciclette macchine scrivere cucire vari. Stati Uniti 7.
ATTENZIONE! Camera letto. Rinforzo altra Impero e mobili antichi, salotto. Specchio grande dorato, libreria Rinascimento, vendo. Telefonare 81-264.
CALCOLATRICI macchine per scrivere acquistiamo. Corso Matteotti 5. Telef. 41-790.
COMPRO bagni scaldabagni accessori occasione. Guarrai, Bogino 17. Telefono 45-020.
COMPRO oggetti usati, occasioni, soprammobili antichi e moderni, trodaggi. Saluzzo 10. Telef. 61-524.
OCCASIONE! Vendonsi bilance automatiche ricostruite, garanzia, qualsiasi marca, tipo. Bimu, Cesare Lombroso 20.
SOFA' Lucchini, poltroncine bretelli, salotti, garanzia consegnando. Sandi, Mille 40.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.
ANTICIPAZIONI su auto moto in vendita massimo realizzo, posteggi gratuiti. Agenzialauto, corso Brescia 4.
AUTOSCUOLA Po di Lorenzo Girard tariffe minime. Principe Amedeo 28.
AUTOVEICOLI! Vendita rateale, permute, sovvenzioni, posteggi gratuiti autovetture. Versace, Stati Uniti 7.
CAMBIAMO 1100 con Topolino. Vendiamo furgone Sertum 3 q.li portata Agenzialauto, corso Brescia 4.
CARROZZERIA Viotale cambio nuovi modelli 1948. Millecento, Millecinquecento. Aprilia. Via Saluzzo 40.
VENDIAMO giardinetta 1100 da immatricolare, Balilla, Topolino, 1100 fuori serie. Agenzialauto corso Brescia 4.
VENDO cambio motorscooter qualunque marca. Bernini, Rossini 2.

TORINO - Anno II - N. 54
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# NUOVA STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
3-4 Marzo 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

## I pacchi di Elisabetta

Elisabetta d'Inghilterra assiste nei magazzini di Palazzo Buckingham alla confezione di migliaia di pacchi di generi alimentari e scatolame che saranno distribuiti alle vedove di guerra con bimbi e ai vecchi pensionati.

## Sciopero all'Havana

Gli studenti dell'Havana hanno dichiarato lo sciopero di solidarietà con quelli di Guantanamo. La polizia cubana ha dovuto intervenire e arrestare alcuni di essi durante una violenta dimostrazione nella sede di un istituto.

## La "mucca meccanica"

La centrale del latte di Roma ha inaugurato nei giorni scorsi una nuova macchina che permette di avere latte fresco a qualsiasi ora. La macchina scioglie del latte condensato o polverizzato, lo pastorizza e lo raffredda.

# Prima scelta per la nazionale

### Dopo il pareggio del Torino

## L'avvocato difensore del portiere lucchese Piani

*E' stato l'ex-campione del mondo Olivieri che ha giustificato il suo giovane collega - Toth, invece, gli aveva sputato in faccia*

Le cose non vanno più bene, come l'anno scorso, per il Torino. Anche allora i granata avevano chiuso la prima parte del torneo in seconda posizione, ma, attaccato il girone di ritorno, avevano preso subito ad andar forte. Battuti a Genova ad opera della Sampdoria, per l'ultima volta nella stagione, nelle successive diciassette partite essi realizzavano sedici vittorie ed un pareggio. Fu proprio una "volatona", attuata a gran distanza dal traguardo e così lunga, progressiva e travolgente da lasciare a dieci punti di distacco l'inseguitore meno lontano, la Juventus.

Oggi è che il Torino dell'anno scorso era squadra piena di salute e di forze, ricca di estro, tecnicamente mirabile, moralmente fusa in un solo blocco di energie. Gli avversari lo temevano, al da non osare quasi di controbattere. Sapevano che iniziare contro un tale squadrone era quasi inutile e si raccomandavano, allora, al... buon cuore del granata.

Ora le cose sono cambiate. Davanti al Torino, dopo tre partite del girone di ritorno, c'è il Milan, un Milan che non perde da più di quattro mesi, che è di 2 punti sopra la "media inglese" che ha quattro lunghezze di vantaggio. Un Milan che ha già battuto il Torino nel primo confronto diretto della stagione e che ha superato bene tutti gli ostacoli che ha trovato sulla sua via. Un Milan che alla fine del girone di andata non ha forse seriamente pensato a crederlo di poter vincere il campionato, ma che ora, di domenica in domenica, vede le sue possibilità farsi maggiori.

Le posizioni fra granata e rossoneri sono, almeno per ora, capovolte. Le stesse squadre avversarie temono più il Milan che non il Torino. Ci è occorso di leggere, sabato sera, a Viareggio, un giornale sportivo toscano che aveva dedicato tutta la sua prima pagina alla partita di Lucca. Il titolo, a caratteri cubitali diceva testualmente: "Non fa più paura a nessuno" e nel testo spiegato che la squadra campione, la cui efficienza s'è notevolmente affievolita, è vulnerabile anche da parte di squadre di bassa levatura, quale la Lucchese. Lessero anche i giocatori e formularono propositi di... vendetta e di vittoria per l'incontro del giorno seguente: "Glie lo faremo vedere noi domani se non facciamo più paura a nessuno!". Pensavamo allora ad un Torino che sarebbe partito rabbiosamente all'attacco, che sarebbe passato di slancio, che avrebbe imposto il suo miglior gioco. Macchè! Per tutto il primo tempo il Torino di Lucca fu fratello gemello del Torino tanto criticato quindici giorni prima a Napoli. Un Torino persino incerto in difesa, con due terzini che sbucciavano la palla ad ogni rimando, due mediani laterali che non tenevano la posizione e creavano grattacapi per la retroguardia senza essere di efficace ausilio per la prima linea, un attacco che non solo non legava la propria azione, ma neppure sapeva sottrarsi al marcamento degli avversari. Dopo dieci minuti di gioco questo Torino già perdeva per uno a zero e appena iniziatasi la ripresa il suo svantaggio era raddoppiato.

Pareggiò, ma ai sostenitori della Lucchese il punto preso dagli ospiti sembrò quasi un furto. Ad essi ed ai giocatori rossoneri pareva ingiusto che la vittoria sfumasse e del disappunto di tutti il capro espiatorio fu il povero Piani. Sorpreso dal colpo di testa di Mazzola (palla ben deviata in un angolo alto, proprio alla confluenza dei pali), il portiere del Torino e ora della Lucchese, fu spettatore dal compagno Toth (che egli era corso ad abbracciare allorchè aveva segnato il secondo goal della Lucchese) e accusato da Saler. Solo in seguito i due rossoneri convennero di usar maggiori riguardi nei confronti di un loro collega che si era battuto valorosamente ed onestamente. Del resto che il pallone di Mazzola fosse molto difficile da fermare ce lo confermò, subito dopo l'incontro, Aldo Olivieri, ex-lucchese, ex-granata ed ex-... campione del mondo. "Piani s'è proteso con anche le mani ed è arrivato solo a sfiorare la sfera. Avrebbe dovuto bilanciare, dare un colpo di reni e tentare la deviazione sopra la traversa con la sola mano destra. Dico "tentare", perchè la palla era forte e con effetto e non sono sicuro che anche in tal modo il punto sarebbe stato evitato".

Piani non poteva avere, dopo le ingiuste accuse, miglior avvocato difensore.

ero

Un'originale fotografia di Piani presa a Torino durante un allenamento: salta la neve: il portiere si difende come poteva dal maltempo.

### Tra le cifre del campionato

*Continua la "serie d'oro" del Milan, giunto alla 16a partita utile consecutiva e alla 12a vittoria interna su 12 partite casalinghe disputate.*

* *

*Sampdoria-Pro Patria 5-3. Per la prima volta, nel corrente campionato, si realizza tale insolito punteggio. Nella passata stagione lo si ebbe una volta sola (Torino-Atalanta 5-3). In una sola occasione, inoltre, si ebbero più di otto reti nel corso di una partita (Milan-Bari 8-1). Otto reti invece si ebbero per Torino-Salernitana (7-1) e Torino-Roma (7-1). Quest'ultimo risultato fu il più cospicuo ottenuto quest'anno da una squadra in trasferta. I granata segnarono tutte e sette le reti nel secondo tempo. Tale primato fu superato nel campionato '45-46 (girone finale) dallo stesso Torino che vinse ancora a Roma per 7-0.*

### INVECE CHE FURIASSI

## La Juve corteggia il terzino Eliani

Non passa settimana senza che corra notizia di un probabile passaggio ai bianconeri di un qualche giocatore, tanto che parrebbe che i dirigenti juventini si siano messi in giro per le strade d'Italia e dell'estero ad adocchiar calciatori da trasferire in corso IV Novembre.

L'ultima «notizia» parla del terzino Furiassi, ma si tratta in verità del classico serpente di mare. Che la società bianconera desideri prelevare dalla città del giglio un difensore che potrebbe anche esser vero, ma nella fattispecie si tratterebbe non proprio di Furiassi ma piuttosto del suo compagno di linea Eliani. L'intenzione dei juventini è, però, al puro stato di «desiderio», nè si sa se questo potrà in qualche modo realizzarsi.

Parlare di trasferimenti all'inizio del girone di ritorno di questo interminabile campionato è per lo meno prematuro; conviene, quindi, aspettare, tanto più che la Juventus lascerà ogni decisione al nuovo allenatore, mister Chalmers, il cui arrivo è ufficialmente annunciato per i primi d'aprile.

I dirigenti juventini per ora intendono pensare al presente che, data la serie ininterrotta di infortuni, è piuttosto inquietante.

Tra gli assenti di domenica, ha ripreso ieri gli allenamenti solamente Kincses ormai completamente ristabilito. Parola, invece, risente ancora dei postumi dell'influenza e Hava, come anche Gibellini, non sono ancora a posto. Hava non giocherà certo a Bergamo, per Parola e Gibellino si spera...

Mentre la squadra continuerà la preparazione per la gara contro l'Atalanta seguendo il solito programma, il pensiero dei juventini segue l'azione di Boniperti e Sentimenti IV impegnati oggi nell'allenamento della Nazionale a Firenze. Come vuole la tradizione della società, i due giocatori sono partiti soli per Firenze. Si ricorda a proposito un interessante episodio successo tempo fa, quando tra gli «azzurri» si contavano numerosi i bianconeri. Convocati per un allenamento da sostenere a Pavia, Combi, Rosetta, Caligaris, Cesarini e Orsi si misero in treno. A Milano l'orario dava poco tempo per la coincidenza, i giocatori chiesero informazioni e salirono immediatamente sul convoglio indicato iniziando una partita a carte. Solo a Novara i cinque «assi» s'accorsero che erano stati istradati male e che stavano nuovamente dirigendosi... a Torino: scesero a precipizio e raggiunsero Pavia in tassì.

E' forse per non incorrere nell'errore dei «predecessori» che Boniperti e Sentimenti hanno usa, to l'autopullman che partendo da Torino, li ha depositati direttamente a Firenze.

g. bos.

## Diciannove candidati in prova a Firenze

Firenze, mercoledì sera.

Anche l'odierno allenamento della nazionale conferma che il tre è un numero perfetto. Se appunto non fosse stata convocata a Firenze una terna di centromediani, correvano il rischio di calcirsi oggi con la maglia n. 5 porfino i dirigenti della Federazione.

Invece la presenza di Avanzolini metterà a posto le cose per tutti.

In quanto ai due centromediani delle squadre torinesi seguiranno da [illegible], a distanza, il lavoro dei loro compagni.

Per Parola non si è avuta purtroppo nei giorni scorsi nessuna speranza che potesse andare a Firenze, dato che le sue condizioni di salute erano stazionarie. La quasi-chiamata di Rigamonti ha avuto, invece, fasi movimentatissime.

Ieri mattina vi fu a Torino un susseguirsi di telefonate, alla direzione dei granata, a casa del centromediano, al sanitario dei campioni per sapere come stesse l'infortunato di Lucca.

Rigamonti stava bene, nel complesso, ma non poteva giocare perchè la ferita lacero-contusa al ginocchio non si rimarginerà se il possessore del ginocchio stesso non sta a riposo. Quindi niente viaggio nella città dell'Arno e immobilità assoluta in riva al Po.

Il primo ad arrivare a Firenze, ieri sera, è stato il sampdoriano Bassetto. Poi sono giunti, verso le 19 i due della Juventus: Boniperti e Sentimenti IV. Il primo era emozionatissimo di ritornare nell'ambiente degli azzurri. Temeva di non fare bella figura. Dato che l'altra volta aveva dimostrato invece molta calma si vede che Boniperti pagava gli... arretrati per la emozione.

Sentimenti IV, che ha invece una vecchia esperienza di situazioni difficili, l'ha agevolmente calmato durante il viaggio.

Anche i giocatori del Milan sono sul posto fin da ieri, come pure, bene inteso, i fiorentini e Zanella, dello Spezia. Il grosso della comitiva, cioè il Torino, è giunto invece solo stamane alle 10 poichè si era fermato a Viareggio dopo la partita di Lucca.

E' stato deciso che la squadra allenatrice sia l'A[illegible] di serie C.

g. v.

### Le trattative tra Moro e l'Arsenal

Firenze, mercoledì sera.

La notizia pubblicata da un quotidiano milanese in merito alle trattative fra l'Arsenal di Londra e il portiere della Fiorentina, Giuseppe Moro, ha messo a rumore il campo sportivo cittadino. Il giocatore è stato interrogato ed ha affermato come, dopo aver stabilito per lettera un colloquio con un dirigente della nota società inglese, la conversazione sia effettivamente avvenuta recentemente nella nostra città.

E' stato convenuto che fra un mese un incaricato dell'Arsenal farà ritorno a Firenze con una proposta chiara circa il compenso per la prestazione atletica e per la sistemazione del giocatore al termine della sua attività sportiva.

### Un torneo di «catch»

Un torneo di lotta libera americana «catch» si svolgerà a Torino, nelle sere di sabato, domenica e lunedì prossimi, con inizio alle ore 21, nei locali della «Fiera dei vini» in piazza Carlo Alberto. Parteciperanno Fusero, Abdi, Sabbadini, Petros, Bullari, Demardini, Ercole e Domas.

## iL METROSISAL

Le stelle indicano le probabilità della squadra ospitante, i quadratini neri quelle della ospitata.

**SALERNITANA (p. 17) - TRIESTINA (p. 20)** ★★★★★■■■■■
La Salernitana, attualmente quart'ultima in classifica, gioca con un certo affanno e quindi ogni suo incontro dipende dall'orgasmo. La Triestina ha rivelato contro il Livorno, scarsa capacità penetrativa.

**LAZIO (p. 19) - NAPOLI (p. 14)** ★★★★★★★■■■■
[illegible]

**TORINO (p. 30) - ROMA (p. 21)** ★★★★★★★★★■■
[illegible]

**GENOA (p. 15) - MILAN (p. 32)** ★★★★■■■■■■■
[illegible]

**BARI (p. 19) - VICENZA (p. 17)** ★★★★★★★■■■■
[illegible]

**INTER (p. 23) - SAMPDORIA (p. 19)** ★★★★★■■■■■■
[illegible]

**BOLOGNA (p. 20) - ALESSANDRIA (p. 16)** ★★★★★★★★■■■■
[illegible]

**FIORENTINA (p. 20) - PRO PATRIA (p. 22)** ★★★★★★★★★★■■
[illegible]

**ATALANTA (p. 22) - JUVENTUS (p. 29)** ★★★★★■■■■■■
[illegible]

**LIVORNO (p. 22) - MODENA (p. 24)** ★★★★★★★■■■■
[illegible]

**VIGEVANO (p. 25 - serie B, Girone A) - NOVARA (p. 30)** ★★★★★★■■■■■■
[illegible]

**PIACENZA (p. 19 - Serie B, Girone B) - SPAL (p. 29)** ★★★★★★★★■■■■■
[illegible]

RISERVA

TREVISO (p. 15 Serie B, gir. B) - VERONA (p. 26 ospitata) 1-X. — SIRACUSA (p. 21 Serie B, gir. C) - PISA (p. 27 ospitata) X-1. — CREMONESE (p. 20 Serie B, gir. B) - SUZZARA (p. 16) 1.

## Originale sfida tra un pilota e Magni

A Torino, in questi giorni, il paracadutismo ha preso a braccetto la pubblicità e ne è seguito un curioso matrimonio che interessa gli sportivi, gli uomini di affari e il pubblico che, col naso in aria e le mani al cielo, si agita per seguire i foglietti volanti piovuti dalle nubi, o i prodotti vari egualmente lanciati da un apparecchio. La nostra città ha una specie di primato italiano in questa trovata perchè l'agenzia torinese che la effettua è stata tra le prime a lanciare simili lanci nella penisola. Tra l'altro il paracadute di cartavelina, di 33 centimetri di diametro quale alle scope e, nel suo genere, un piccolo capolavoro che riveste fedelmente in tutti i particolari i paracaduti umani di 7 metri e cinquanta, ci sono il «camino d'aria» la piegatura speciale, le funi applicate regolarmente e tutti gli altri accessori.

Gli organizzatori, ex paracadutisti anche loro, hanno preso questo «business», come dicono gli americani, con un divertente entusiasmo sportivo e misurano velocità di caduta, direzione di lancio, precisione di tiro come se si stessero preparando alle olimpiadi del paracadutismo. Per questo domenica scorsa sono rimasti malissimo, quando, dei venti gruppi di 25 «ombrellini» ciascuno che dovevano far cadere, in Piazza San Carlo una interessante pioggia di diplomi quasi nessuno si è aperto. E dire che il lancio, effettuato da un asso dell'aeronautica, pilota di eccezionale bravura e di eccezionale coraggio, era stato così preciso da mandare tutti i paracadutini in un raggio di pochi metri dal monumento di Emanuele Filiberto.

Cosa era successo? Le indagini sono state prontamente aperte e, come è capitato a Saint Moritz per il bob degli americani, guastato prima della gara, è corsa una tremenda accusa: sabotaggio. Effettivamente i paracadutini hanno avuto le corde artificialmente impigliate e per questo non hanno funzionato. I seguaci della ditta (non è il caso per fortuna di dire la polizia, dato che il giallo è stato più che altro comico) indagano e cercano le cause di questo misterioso episodio della guerra della pubblicità. Forse qualche casa rivale ha prezzolato un sicario che attentasse alla vita... di due chili di caramelle concorrenti, facendole stracollare al suolo, o forse, per motivi di vendetta, è stato effettuato il sabotaggio. I motivi veri non sono stati accertati.

Domenica prossima in piazza San Carlo verrà effettuata un'altra serie di lanci. Il pilota, che è un noto tifoso juventino, ha scommesso con un giocatore della squadra bianconera che farà almeno due goals, centrando la groppa del «Caval 'd Bronz».

— Tanto per farti vedere — ha detto con ironia — come si tira in porta.

— Ma tu dammi cinquecento palloni — ha risposto Magni, il juventino in questione è proprio lui — e vedrai quante reti, con o senza paracadute, ti combino a Bergamo, posto che, secondo i miei desideri, mi facciano giocare all'attacco.

Staremo a vedere. L'originale gara è aperta.

Spagnolo (a destra) incontrerà il 29 corrente a Boston lo svedese Tandberg: con questo combattimento il pugile italiano, che è considerato come favorito, si avvia sulla strada che potrebbe portarlo alle maggiori soddisfazioni.

### Sciatori italiani in Savoia

Per la prima volta dopo dieci anni forse, sciatori italiani hanno gareggiato e vinto in Francia. Domenica scorsa in Savoia, a Valloise, s'è disputato il «Gran Premio Valloise», competizione di discesa e slalom con classifica combinata cui parteciparono, con molti ottimi elementi locali, tre nostri sciatori di Bardonecchia: Panei, Colli e Sibille.

Il primo, con una gara audace ed accorta dopo aver dominato nella discesa — disputata su un percorso di 3 km. con un dislivello di 800 metri — prevaleva anche nello slalom.

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

SEMPRE GRADITO
DA VOI
E DAI VOSTRI OSPITI
La preferenza che il
VINSAN
gode presso milioni di consumatori è dovuta ad una formula creata attraverso una tecnica che non ha precedenti e, soprattutto, al sistema di aromatizzazione brevettato
VINSAN
E' unico ed inconfondibile. Una busta serve a preparare un litro (6 bicchieri) di sana, fragrante e squisita bibita.
IN VENDITA OVUNQUE
Brevetti D.r DE FRANCO
Concessionaria:
SOC. LIMONINA
Torre dei Picenardi (Cremona)
Rappresentante: FIANCHINO
Via Riccardo Sineo, 5 - TORINO

Un flacone in ogni casa
Un bambino cade e si spaventa! Un fiero malessere vi dà il capogiro! Non preoccupatevi. Basta un bicchierino di «Acqua Tutto Cedro Tassoni» per ridar calma ai nervi e lena al cuore. L'«Acqua Tutto Cedro Tassoni» è un liquore medicinale che deve essere conservato in ogni casa. La troverete in tutte le farmacie.
ACQUA DI TUTTO CEDRO
Tassoni
calma e ristora
CEDRAL TASSONI - SALÒ

Dott. G. CAPUANO - metodo proprio di cura
ARTRITE - REUMATISMI
SCIATICA
Torino, c. Vitt. Em. 65 - Tel. 45-839
SANREMO - Via Roma, 30

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 14,30-17,30
Dir. Dottor Comm. CHIUSANO
v. Nizza 57 - Tel. 680-487
Ai dipendenti Mutue prezzi speciali

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
SENZA OPERAZIONI
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 49 - Telef. 45-837
visite dalle 10-12; 15-19

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Mamma io voglio il formaggino Mio

SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 6 — TELEFONO 60-274
BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI

deve essere
biancosarti
assaggiatemi..diverremo amici!

MOBILI PER UFFICIO
SILOTECNICA
REGINA MARGHERITA (Torino)
Via Napoli, 10 - Telefono 29-107
ELLENA e ORIGLIA - Torino
Via Bertola 5, angolo via XX Settembre - Telefono 48-015

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA E DURATA

| | |
|---|---|
| ABBIGLIAMENTO | in rate: Pellicce - Interni bianchi - Paletots - Impermeabili - Camicie ed equipaggiamento per aviatori. OVER, v. Riberi 6 |
| ABBIGLIAMENTO | Tutto per l'abbigliamento. Accurate confezioni su misura. G.G.Gd. - Via G. Pomba, 17 (nel cortile) - Telefono 53-543 |
| ARREDAMENTO | 12 RATE :: Mobilifici: Milano, c. Vercelli 66 - Tel. 20-040; Modena, v. S. Cristina 22, tel. 61-300; Vittoria, v. Lagrange 40, tel. 40-283 |
| BANCHI | stagno per Bar, tavolini, sedie, ghiacciaie, frigoriferi, arredamenti completi. - ARTE (GUASTA) Casa di Fiducia - Fondata nel 1880 - Via Cottolengo, 3 - Telefono 21-839 |
| BICICLETTE | per bambini a rate - Tutte le misure. Anticipo minimo. Pronta consegna. OVER, via Riberi 6 ang. via G. Ferrari (sotto la Mole) |
| CALZATURE | delle migliori marche ai migliori prezzi - Vasto assortimento. Calz. BARBAROUX, v. Barbaroux 27 (di fronte all'Anagrafe) |
| CUCINE | economiche, mobili per cucina, macchine da scrivere e da cucire - Anticipo minimo. Pronta consegna. — OVER - Via Riberi, 6 angolo via Gaudenzio Ferrari (sotto la Mole) |
| CUCINE | Fornelli - Scaldabagni - Ferri da stiro a gas ed elettrici - Gabinetti ed accessori da bagno. Soc. CASIETI - Via XX Settembre, 46 (di fronte Palazzo del Gas) - Tel. 43-987 |
| GHIACCIAIE | ARTE «La Polare» marca di fiducia qualità assolutamente superiore. Sconti per anticipata stagione. G. GUASTA v. Cottolengo 3, tel. 21-839 |
| MACCH. CUCIRE | Apparecchi Radio. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni. F.LLI LOTTI - via Massini 4 |
| MACCH. CUCIRE | + RADIO. In scelta ottima e varia. MALATERRA. Via Garibaldi 23 e v. Milano 14 |
| MOBILI | Vasto assortimento mobili. Facilitazioni di pagamento. COSTA GIACOMO - Via Davide Calandra, 17 - Telefono 61.120 |
| MOBILI | LOMBARDO. Mobili in stile e comuni in 10 RATE. Via Campana 15 - Telefono 61-000 |
| MOBILI | MOBILIFICIO SUBALPINO. Via Barbaroux, 11. Pagamento da 10 a 20 rate |
| OROLOGI | SVIZZERI di ogni tipo A RATE. RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI. ALSERA - Via Berthollet, 15 - Tel. 60-028 |
| PELLICCE | LAVORAZIONE ARTIGIANA. VENDITA RATEALE. COSTA. VIA MAZZINI, 38 (interno) - TORINO |
| RADIO | RADIOGRAMMOFONI - senza anticipo da GENANDO - Via Consolata, 8 - comprerete meglio - Le migliori marche |
| TESSUTI | TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO. Confezioni su misura. VENDITA RATEALE. FARY - Via Mille, 29 - Telefono 81-810 |

PER AUTOMOBILI Mixtrol PER MOTOCICLI
Miscelatelo al vostro carburante per la perfetta lubrificazione della parte superiore dei cilindri e delle valvole.